GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — LUNEDÌ 9 DICEMBRE — NUM. 291

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Ufficio di Questura

L'Ufficio di Questura del Senato avverte che saranno respinte le domande che venissero presentate per posti nel basso personale de Senato stesso non essendovi alcuna vacanza.

Roma, li 7 dicembre 1889.

(*Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso*)

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *in udienza del 5 dicembre 1889.*

SIRE,

L'articolo 128 della legge comunale e provinciale dispone che il sindaco prima di entrare in funzioni presti dinanzi al prefetto della provincia giuramento di essere fedele al Re, di osservare lealmente lo Statuto e le leggi dello Stato e di adempiere le sue funzioni col solo scopo del bene inseparabile del Re e della Patria.

Il sindaco, che ricusi di giurare puramente e semplicemente nei termini prescritti dal detto articolo, s'intende decaduto dall'ufficio.

Non occorre qui di ricordare, come il giuramento in Italia, pegno di fede reciproca tra Re e popolo, sia statutario; onde tale disposizione di legge è pienamente conforme ai principii del nostro diritto pubblico, secondo il quale non si esercita il mandato legislativo e nessuna funzione di governo, se prima chi ne è investito non giuri nelle forme stabilite.

Ed è ovvio comprendere, che se in fatto di giuramento si statuirono speciali sanzioni per i rappresentanti della Nazione in Parlamento, a maggior diritto ciò doveva esigersi dai sindaci, i quali sono ufficiali del Governo, depositari di largo potere pubblico, che si esplica in tanta parte della nostra legislazione, e sono altresì difesi dalla stessa garanzia, che per l'esercizio delle loro funzioni lo Stato accorda ai prefetti e ai sottoprefetti.

Avviene ora, che i signori Raffaello Scagnetti e Giuseppe Nicasi eletti alla carica di sindaco, il primo nel comune di Umbertide, e l'altro in quello di Città di Castello in provincia dell'Umbria, mentre il giorno 1° corrente prestavano nelle forme di rito il giuramento innanzi al Prefetto di Perugia, facevano in quel giorno stesso pubblicare per le stampe la seguente dichiarazione da loro firmata:

« I sottoscritti, eletti sindaci dal libero voto e dalla fiducia dei rispettivi Consigli comunali, ritenendo che il giuramento imposto dalla legge non possa vincolare in alcun modo le convinzioni politiche individuali, subiscono la illiberale disposizione e confermano pienamente la loro fede repubblicana ».

Venuto ciò a conoscenza del Prefetto, dopo la prestazione del giuramento, ne interpellava in proposito i due sindaci, i quali gli riconfermarono di avere realmente scritto, sottoscritto e fatto pubblicare detta dichiarazione.

La legge vuole, che il giuramento non sia una finzione, ma un atto solenne e leale dei depositari del potere cittadino, imposto dalla evidente necessità di coordinare l'azione di tutte le pubbliche amministrazioni allo spirito e allo interesse delle patrie istituzioni.

Non è chi non veda, che i sindaci di Umbertide e di Città di Castello, a parte l'apprezzamento morale della loro condotta, non hanno ottemperato alle precise disposizioni della legge, ed hanno virtualmente tolto ogni valore al giuramento da loro prestato. La loro affermazione ci assicura, che, essi son pronti ad insidiare quelle istituzioni delle quali dovrebbero essere sostegno, e che, ove il potessero, si varrebbero dell'ufficio loro affidato, pel trionfo delle proprie convinzioni.

Qualora prima di giurare avessero lealmente fatto nota al prefetto la loro dichiarazione stampata, questi non li avrebbe ammessi al compimento di un atto nullo *ipso iure* e fino da quel momento, ne avrebbe proclamato la decadenza.

Senonchè, per l'inganno in cui trassero il prefetto, trovandosi oggi i signori Scagnetti e Nicasi legalmente ed effettivamente investiti della carica di sindaco, appare chiaro che non può farsi luogo alla decadenza, — la quale per l'art. 128 della legge sarebbe applicabile a chi non giurando, come è prescritto, non ha assunto le funzioni, — ma vi è la necessità di decretare, per ossequio alla legge e per alte ragioni d'ordine pubblico, la loro rimozione dall'ufficio.

Il Governo, che proponendo la riforma per la quale viene delegata ad una parte dei comuni del regno, la elezione del sindaco, ed estendendo a un maggior numero di cittadini il diritto di voto, volle raffermare vieppiù i principî di libertà e di democrazia, che inspirano il Regno della M. V., e non può tollerare che le nuove franchigie siano adoperate ad offesa e dispregio delle istituzioni consacrate dai plebisciti.

Mi onoro perciò di sottoporre alla firma di V. M. i seguenti decreti.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti gli articoli 125 e 128 della legge comunale e provinciale vigente;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il signor Raffaello Scagnetti è rimosso dall'ufficio di sindaco del comune di Umbertide (Perugia).

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti gli articoli 125 e 128 della legge comunale e provinciale vigente;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il signor Giuseppe Nicasi è rimosso dall'ufficio di sindaco del comune di Città di Castello (Perugia).

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1889.

UMBERTO

CRISPI.

Relazione a S. M. *in udienza del 23 novembre 1889 del Ministro dell'Interno, sul decreto per la premiazione dei benemeriti della salute pubblica nell'anno 1887.*

SIRE!

Con Reale decreto 7 settembre 1888 la Maestà Vostra si è degnata di determinare la composizione della Commissione centrale incaricata di dare parere sulle proposte di distinzioni a coloro che durante la epidemia colerica dell'anno 1887, si resero benemeriti della salute pubblica.

La detta Commissione ha ora esaurito l'onorifico incarico, e dallo esame del suo operato mi compiaccio di rilevare che, informandosi ai criteri stabiliti dall'art. 1 del R. decreto 28 agosto 1867, mirò a proporzionare la misura delle ricompense in stretta ragione dei servizi prestati, ed a ridurre il numero forse eccessivo delle proposte, allo scopo di mantenere le ricompense stesse nel dovuto pregio.

Nell'anno 1887 l'epidemia colerica per ventura si estese solo ad una parte limitata del Regno, per cui le prove di abnegazione e di coraggio in così tristi contingenze ebbero campo di estrinsecarsi solo in circa 372 comuni appartenenti a 18 provincie diverse, dove si verificarono in totale 12372 casi di colera con 6578 morti.

Tuttavia a premiare le persone ritenute più benemerite, si fecero dalle Commissioni locali ben 2399 proposte, che, vagliate con più rigoroso giudizio, stimò la sullodata Commissione centrale di ridurre a 1525, di cui 632 per medaglie e 872 per attestazioni di benemerenza.

L'esame accurato fattosi di ogni singola proposta, la graduazione coscienziosa stabilita per ciascuna distinzione secondo la importanza del servigio prestato, tenuto conto del numero dei casi di colera in rapporto con quello della popolazione dei luoghi colpiti, nonchè del dovere incombente in maggiore o minor grado di prestarlo a chi lo compì e quindi della spontaneità dell'atto, l'applicazione in fine seguita di costanti e precisi criteri nelle esclusioni, mi danno sicuro argomento a ritenere che le allegate definitive proposte meritino la Vostra Sovrana approvazione.

Quindi è che ho l'alto onore di sottoporre all'Augusta Vostra firma il decreto con cui si concedono ai benemeriti della salute pubblica nel 1887 le distinzioni risultanti dallo unito elenco.

Il Ministro: CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Reali decreti 28 agosto 1867, N. 3872 ed 11 novembre 1884, N. 2773, con i quali furono create speciali ricompense pei benemeriti della salute pubblica;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Alle persone nominate nell'unito elenco, firmato d'ordine Nostro dal Nostro Ministro proponente, sono concesse le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo e le attestazioni di benemerenza, rispettivamente indicate, per essersi rese benemerite della salute pubbblica in occasione della epidemia colerica dell'anno 1887.

Il detto Nostro Ministro curerà la esecuzione del presente decreto, e farà pubblicare sulla *Gazzetta Ufficiale* i nomi dei premiati.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

ELENCO DEI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA NELL'ANNO 1887

BENEMERITI 1887

Borghesi, Funzionari, Sacerdoti, Donne, Sanitari, Guardie, ecc.

PARTE PRIMA

AQUILA — Circondario di Avezzano

Attestazione.

S. Vincenzo Valle Roveto, abitanti 3801, casi 4, morti 2.

Di Rocco Raffaele di Felice, messo comunale.

AVELLINO — Circondario di Avellino

Medaglia di argento.

Altavilla Irpina, abitanti 5207, casi 225, morti 95.

Capone Federico, deputato al Parlamento nazionale. — Siciliano di Rende cardinal Camillo, vescovo di Benevento. — Vitale Aniello, delegato di P. S.

Medaglia di bronzo.

Bruno Beniamino di Domenico. — Bruno Fortunato, consigliere comunale. — Caruso Emilio, consigliere, ff. di Sindaco. — Criscitelli don Alberico, sacerdote. — Criscitelli Giuseppe, guardia municipale. — Fischetti don Giovanni, sacerdote. — Giordano dott. Carlo, medico. — Lombardi don Cosmo, sacerdote. — Romano dott. Luca, medico.

Attestazione.

Basso Nunziante fu Nunziante. — Biasi suor Agostina di Giuseppe. — Bruno Alfonso, studente. — Bruno Domenico Farmacista. — Bruno cav. Luigi Alfonso. — Caruso Nicola, farmacista — Degli Uberti Giovanni, guardia di P. S. — La Mola comm. Domenico, consig. deleg. di prefettura. — Massolo suor Teresa di Francesco. — Salerno dott. Pasquale, medico. — Severini dott. Alessandro, medico. — Severini Domenico fu Nicola. — Severini Ferdinando, ufficiale postale. — Severini Giosuè fu Giosuè. — Severini Massimo fu Giosuè. — Severini Pasquale fu Raffaele. — Tarantino suor Eugenia, fu Martino.

Circondario di Sant'Angelo dei Lombardi

Attestazione.

S. Angelo dei Lombardi, abitanti 6804, casi 14, morti 10.

Crisuoli Gennaro, assessore municipale — D'Amato don Giovanni, sacerdote — D'Amora avv. cav. Nicola — D'Andrea cav. Giulio, sin-

daco — Lombardo dott. Ferdinando, medico — Rossi cav. Giovanni, sottoprefetto — Sepe dott. Gaetano, medico — Sepe Giovanni di Angelo Maria — Vacca Luigi fu Raimondo.

BENEVENTO — Circondario di Benevento

Attestazione.

Pietrelcina, abitanti 3692, casi 31, morti 13.

Sagliocca Gaetano.

Circondario di S. Bartolomeo in Galdo

Attestazione.

Castelvetere in Val Fortore, abitanti 4007, casi 3, morti 2.

Moscatelli marchese Carlo.

Attestazione.

Foiano in Val Fortore, abitanti 2108, casi 4, morti 1.

Cilenti Domenico, proprietario.

CALTANISSETTA — Circondario di Caltanissetta

Attestazione.

Caltanissetta, abitanti 30032, casi 20, morti 14.

Pollini dott. Evaristo, medico. — Ajala Pasquale fu Gesualdo, proprietario. — Gaetani Berengario, proprietario. — Terragrossa Dottore Rosario, medico.

Circondario di Piazza Armerina

Medaglia di bronzo.

Pietraperzia, abitanti 11312, casi 39, morti 25.

Di Blasi Luigi, sindaco. — Frasca Giuseppe, delegato di pubblica sicurezza. — Terni dottor Camillo, medico a Treviglio (Bergamo) pei servizi resi in provincia di Girgenti ed a Pietraperzia.

Attestazione.

Siena dottor Giuseppe, medico.

CASERTA — Circondario di Caserta

Medaglia d'argento.

Aversa, abitanti 21,173, casi 32, morti 15.

Merenda Paolo, proprietario.

Medaglia di bronzo.

Girone dottor Carlo, medico. — Ruta Ernesto, delegato di pubblica sicurezza.

Attestazione.

Esposito Salvatore, guardia municipale. — Rucco dottor Domenico, medico.

Medaglia di bronzo.

Caserta, abitanti 31,132, casi 41, morti 10.

Trinchera Giovanni, delegato di P. S.

Attestazione.

Andano suor Giuliana, figlia della Carità — Giovanelli suor Maria, figlia della Carità — Pavesio suor Antonietta, figlia della Carità — Savio suor Lodovica, figlia della Carità.

Medaglia di bronzo.

Recale, abitanti 2456, casi 11, morti 7.

Vestini avv. Francesco.

Attestazione.

Cutillo Antonio, segretario comunale.

Medaglia di bronzo.

Roccadevandro, abitanti 3014, casi 17, morti 5.

Schettini Francesco, ufficiale a riposo.

Attestazione.

Ciaraldi Emanuele, proprietario — Coletti Benedetto — Coletti Giuseppe, segretario comunale — Coletti Vincenzo — D'Orgemont don Nicola, abate.

Medaglia d'argento.

Ciello dott. Carmine, medico — Giordano monsignor Alfonso Maria, vescovo.

Attestazione.

Bilotti Ferdinando, proprietario — Brollino Vincenzo, stagnaro — Compagnone Pasquale, proprietario — Ferrajolo Vincenzo, notaio — Gaito Vincenzo, delegato di P. S. — Leonardo Giuseppe, avvocato Monzillo Mariano, avvocato — Nobile Alfonso, proprietario — Salvatore Vincenzo, pirotecnico — Schiavone Giacomo, sott'ufficiale in congedo — Spina Salvatore, avvocato — Stabile Luigi, proprietario.

Attestazione.

Vitulazio, abitanti 2025, casi 10, morti 5.

Borelli dott. Vincenzo, medico — Palmieri don Pasquale, sacerdote Scialdone Paolo, proprietario.

Circondario di Gaeta

Medaglia di argento.

Castelforte, abitanti 3370, casi 73, morti 21.

Vergara prof Giuseppe.

Attestazione.

Accettella cav. dott. Francesco, medico-chirurgo.

Medaglia di argento.

Gaeta (borgo di) abitanti 17622, casi 79, morti 54.

Contieri don Nicola arcivescovo.

Medaglia di bronzo.

Campanile cav. Alessandro, sottoprefetto — Coppa don Giuseppe, sacerdote — De Fusco dott. Matteo, medico condotto — D'Orvè Giuseppe proprietario e sindaco — Gamberini Napoleone, guardia doganale — Magnetti Flavio, guardia doganale — Materazzo cav. Filippo, sindaco — Nasi Luigi, sottobrigadiere doganale — Stagni Eustachio, delegato di P. S. — Tomar cav. Domenico, ispettore delle gabelle — Vanzetti avv. Domenico, regio pretore — Olivieri Francesco, vice brigadiere doganale.

Attestazione.

Barletta Antonietta, levatrice — Di Macco dott. Gaetano, medico — Follago Adelaide, levatrice — Farina don Nicolò, parroco — Ferrara don Salvatore, arciprete — Lorenti don Giovanni, parroco — Molinari Baldassarre, delegato di P. S. — Notarjanni don Francesco, parroco — Roberti don Salvatore, sacerdote — Scalingi Erasmantonio, capo squadra delle guardie municipali.

Attestazione.

Ponza (isola), abitanti 3799, casi 7, morti 3.

Casarano cav. dott. Giuseppe, medico condotto — De Luca cav. Vincenzo, farmacista e sindaco — Onorato Davide, proprietario.

Circondario di Nola

Attestazione.

Acerra, abitanti 15165, casi 37, morti 26.

Soriano cav. dott. Giovanni, medico chirurgo.

Medaglia di bronzo.

Brusciano, abitanti 3166, casi 64, morti 36.

De Ruggero dott. Enrico, medico — Napolitano dott. Giovanni fu Giuseppe, medico — Napolitano dott. Luigi di Giovanni, medico — Tramontano Antonio di Saverio, parrucchiere — Vaia Salvatore fu Rocco.

Attestazione.

Cucca Giulio fu Felice, proprietario.

Medaglia di bronzo.

Marigliano, abitanti 11461, casi 46, morti 22.

Barone don Pasquale, sacerdote — Napolitano Francesco, avvocato

Attestazione.

Di Siena Alfonso fu Nicolò, possidente — Fiore Luigi, capo guardia campestre — Fiore avv. Tomaso fu Vincenzo, avv. — Leone Edoardo delegato di P. S. — Mantone Mario fu Nicola, possidente — Sorrentino avv. Tomaso, regio pretore — Suor Anna Evelina, sorella di S. Anna — Suor Anna Gustava, sorella di S. Anna — Suor Anna Maria, sorella di S. Anna — Suor Anna Salute, sorella di S. Anna.

Medaglia di bronzo.

Nola, abitanti 11952, casi 3, morti 2.

Grimaldi cav. Gaetano, sotto prefetto.

Attestazione.

Scisiano, abitanti 2288, casi 16, morti 5.

Tresca-Carducci Alfonso, delegato di P. S.

Circondario di Sora

Attestazione.

Arpino, abitanti 11214, casi 27, morti 2.

Antenangelo Filippo, sindaco.

Medaglia di bronzo.

Cassino, abitanti 11770, casi 125, morti 77.

Del Foro dott. Oreste, medico condotto — Grossi dott. Anacleto, medico — Ianelli Leopoldo, delegato di P. S. — Marsala cav. avv. Leopoldo, procuratore del Re — Martire dott. Antonio, medico condotto — Matronola dott. Pasquale, medico — Ranaldi dott. Gaetano, medico condotto.

Attestazione.

Granizio avv. Francesco, sostituto procuratore del Re — Guglielmi Francesco, direttore del carcere giudiziario — Spatuzzi dott. professore Michele, medico — Tari dott. Achille, assessore municipale.

Attestazione.

Cervaro, abitanti 4445, casi 60, morti 25.

Colletta dott. Nicola, medico condotto — Gagliardi dott. Luigi, id. — Rossini cav. Luigi, sindaco.

Medaglia di argento.

Isola del Liri, abitanti 6572, casi 134, morti 38.

Courrier Eugenio, industriale — Trillò Marco, guardia municipale.

Medaglia di bronzo.

Baisi dott. Giuseppe, medico condotto — Campoli dott. Biagio, id. — Courrier comm. Dionisio, industriale — Graziattin Luigi, assessore municipale — Nicolamasi Pietro, sindaco — Manna Edoardo, assessore municipale — Tasciotti dott. Carlo, medico.

Attestazione.

Bernasconi ing. Giovanni, direttore di cartiera — Cerasoli Eusebio, assessore municipale. — Lefebre conte Francesco, industriale. — Nicolucci prof. Giustiniano, medico. — Orabona Antonio, proprietario. Palermo Emilio, proprietario. — Petronio dott. Giuseppe, medico condotto. — Spagnoli Ferdinando, consigliere comunale. — Truglia Beniamino, segretario comunale. — Viscogliosi Beniamino, assessore municipale.

Attestazione.

Piedimonte S. Germano, abitanti 2533, casi 7, morti 2.

Cavacece Giuseppe, sindaco.

Coletti cav. Carlo, sindaco.

S Ambrogio sul Garigliano, abitanti 1157, casi 7, morti 5.

De Vendictis cav. Benedetto, sindaco.

Medaglia d'argento.

Sora, abitanti 13,084, casi 23, morti 5.

Nori Benedetto, membro dell'Associazione di Soccorso della Croce Bianca — Spoglia Luigi, maestro elementare.

Medaglia di bronzo.

Accettola Cesare, inserviente comunale — Camastro Angelo, inserviente comunale.

Attestazione.

Canilli Giuseppe, delegato di P. S. — Lolli Filippo, guardia municipale — Luzzatti Riccardo, delegato di P. S. — Mancinelli Nicola, sindaco — Paglia Carmine, semplicista — Pinto cav. Vincenzo, sotto prefetto — Sangiovanni Francesco, consigliere comunale — Sansone avv. Francesco — Venditti Francesco, guardia municipale.

Medaglia di bronzo.

Villa S. Lucia, abitanti 1767, casi 16, morti, 8

Aceto Alfonzo, assessore municipale.

Attestazione.

D'Agnano Carlo, Sindaco.

CATANIA — Circondario di Acireale

Medaglia di bronzo.

Acicatena, abitanti 5444, casi 25, morti 17.

Basile Alfio, possidente — La Rosa Sebastiano possidente — Musmeci Nicolò, possidente — Ribolitti Angelo, capo guardia municipale — Urzo notaro Paolo, assessore municipale.

Attestazione.

Cipolla Cesare, maestro elementare. — Musmeci dott. Giuseppe, medico. — Rigano Santo, guardia municipale. — Scalia Giuseppe, guardia municipale.

Medaglia di argento.

Acireale, abitanti 38611, casi 25, morti 18.

Gennardi monsig. Gherlando Maria, vescovo.

Medaglia di bronzo.

Cossa Alberto, capo guardia municipale — Pennisi avv. Gaetano, sindaco.

Attestazione.

Arcidiacono dott. Raffaele, medico chirurgo — Buccheri dott. Rosario, medico chirurgo — Davoli Napolitano, segretario alla Sottoprefettura — Musmeci dott. Nicola, medico condotto — Nicolosi barone Pietro, deputato al Parlamento naz. — Pietri cav. Gavino, Sottoprefetto — Salomone professore Sebastiano, ispettore scolastico — Scammacca avvocato Fabio, Regio pretore — Società operaia di Mutuo Soccorso — Vasta don Salvatore, sacerdote — Vasta Santo, guardia municipale.

Mdeaglia di argento.

Calatabiano, abitanti 3279, casi 39, morti 26.

Battioni Giuseppe, maestro comunale — La Flacca Onofrio, possidente — Spina Giuseppe, commerciante.

Medaglia di bronzo.

Follari Concetto, segretario comunale — Misuraca dott. Salvatore, per servizi resi a Canicattì (Girgenti) ed a Calatabiano — Raineri don Giovanni arciprete.

Attestazione.

Nucifora Salvatore, segretario comunale — Rainero-Vecchio Francesco, assessore municipale — Russo Giuseppe, ff. di sindaco.

Medaglia di bronzo.

Fiumefreddo di Sicilia, abitanti 2061, casi 7, morti 3.

Puccio Mariano, segretario comunale.

Attestazione.

Giarre, abitanti 20781, casi 21, morti 7.

Scandura-Lopresti Mariano, ff. di sindaco.

Medaglia di argento.

Randazzo, abitanti 11225, casi 64, morti 44.

Domenidò dott. Giuseppe, medico chirurgo — Petrina avv. Salvatore — Vagliasindi barone Tommaso — Vagliasindi barone Vittorio.

Medaglia di bronzo.

Di Francesco Vincenzo, possidente — Mineo dott. Mariano, medico chirurgo — Puglia dott. Gaetano, medico condotto — Romeo Ignazio, proprietario — Romeo dott. Pietro, medico chirurgo — Vagliasindi Piccolo cav. Pietro, ff. di sindaco.

Attestazione.

Bellini Vittorina, suora di carità — Bonizzone Liberata, suora di carità — Bozzetta Vincenzo, proprietario — Del Campo cav. Pietro, assessore municipale — Di Francesco Antonino, proprietario — Dilettoso Paolo, assessore municipale — Fisauli don Francesco, parroco — Fisauli barone Giuseppe, proprietario — Guzzardi dott. Giuseppe, assessore municipale — Panassidi don Vincenzo, canonico — Polizzi don Gaetano, canonico — Romeo Amato Francescopaolo — Ruggeri Salvatore, propri tario — Vagliasindi barone Antonino, proprietario — Veggiotti Antonietta, suora di carità.

Medaglia di bronzo.

Caramazza dott. Salvatore, domiciliato a Brindisi — Fiammingo avv. Gaetano, sindaco — Granata dott. Michele, medico — Pappalardo Giuseppe, segretario comunale.

Circondario di Caltagirone

Attestazione.

Militello il Val di Catania, abitanti 10556, casi 6, morti 3.

Astuti dott. Antonino, chirurgo condotto — Conticelli Giovanni, mugnaio e guardia municipale straordinaria — Rivela dott. Gesualdo, medico condotto — Sorrento Salvatore, capo delle guardie municipali.

Medaglia di argento.

Vizzini, abitanti 14324, casi 9, morti 2.

Giusino cav. Achille, sindaco.

Medaglia di bronzo.

Giarruso dott. Giovanni, medico chirurgo.

Attestazione.

Failla notar Giovanni, proprietario.

Circondario di Catania

Medaglia d'oro.

Adernò, abitanti 20160, casi 124, morti 336.

Martinola Giuseppe, ricevitore del Registro.

Medaglia di argento.

Greco dott. Antonino, medico condotto — Guzzardi Giuseppe di Francesco, professore — Petronio Giovanni, ff. di sindaco — Viaggio Salvatore fu Andrea, ricevitore del lotto.

Medaglia di bronzo.

Inzerilli Antonino, studente — Malavasi Giovanni, delegato di pubblica sicurezza — Mandrà Giuseppe, impiegato comunale a Catania pei servizi resi ad Adernò, Bronte, Biancavilla e Maletto — Orlando dott. Gioacchino, medico chirurgo — Poppelman Suor Anna Gregoria.

Attestazione.

Alonzi Giovanni, commesso all'ufficio del registro — Bioli suora Anna Bonaventura — Calì don Barbaro, sacerdote — Castorina Placido, pastaio — Catanuto Gaetano, calzolaio — Coco Ignazio, barbiere — D'Ambra Luigi, scrivano — Greco Pietro, mugnaio — Martini suor Anna Leonardina — Petronio-Russo don Salvatore, sacerdote — Piazzolini suor Anna Feliciana — Riccioli suor Anna Dorina — Schiarelli suor Anna — Tegano Francesco, calzolaio — Tettamanti Antonio, possidente — Valcarezzi suor Anna Potamiena.

Medaglia di bronzo.

Biancavilla abitanti 13,373, casi 239, morti 109.

Fiorino Angela, contadina — Morandino Pietro, delegato di pubblica sicurezza — Petralia can. Antonino, vicario foraneo — Roccasecca dottore Amilcare, medico di Roma — Stefanucci dottore Giuseppe.

Attestazione.

Ingiulla dottore Angelo, medico condotto — Milone Tito Arnico, segretario comunale — Pino dottore Bartolomeo, consigliere di prefettura — Privitera Salvatore, ufficiale postale ed assessore municipale — Spampinato dottore Giuseppe, medico condotto.

Medaglia d'argento.

Bronte abitanti 16,612, casi 373, morti 221.

Arcidiacono Orazio, delegato di pubblica sicurezza — Radice Benedetto, causidico, presidente della squadra di soccorso.

Medaglia di bronzo.

De Luca Giuseppe, studente — De Luca Sebastiano, studente — Longo Luigi, alunno di pretura — Lovati Pietro, delegato di pubblica sicurezza — Venia Serafino, procuratore legale.

Attestazione.

Sorce dottore Giuseppe, segretario al Ministero dell'Interno.

Medaglia d'oro

Catania, abitanti 100,108, casi 722, morti 666.

Aprile di Cimia barone Pietro, quale presidente dell'Associazione Croce Bianca e per servizi da essa resi nelle città e nelle provincie di Messina e Catania — Bonajuto-Paternò-Castello cav. Giuseppe, deputato al Parlamento — Canalis cav. dott. Pietro, prof. a Roma, pei servizi resi a Catania, a Reggio Calabria e Messina — Cervello cav. dottor Vincenzo, prof. a Palermo, pei servizi resi ad Adernò, Bronte, Paternò (in provincia di Catania) ed a Messina — De Felice-Giuffrida Giuseppe, quale presidente dell'Associazione delle squadre democratiche e per i servizi da essa resi alle città e nelle provincie di Messina e Catania — Dusmet cardinal Benedetto, arcivescovo di Catania — Finocchiaro-Aprile comm. Camillo, deputato al Parlamento nazionale — Noghera comm. nob. Eugenio, ispettore generale del Ministero dell'Interno, pei servizi resi in Catania ed in quasi tutte le località colpite dal colera durante l'epidemia dell'anno 1887.

Medaglia di Argento.

Caff monsig. Antonino, vescovo di Catania — Calandruccio Salvatore, studente di medicina, pei servizi resi a Messina e Catania — Colmayer comm. Vincenzo, prefetto di Catania — De Geromino cav. Pietro, possidente, pei servizi a Messina e Catania — Desbordes Maria, suora di Carità — Gravina cav. Alfredo — Licciardello dott. Mario, medico chirurgo, pei servizi resi a Bronte e Catania — Pastore cav. Francesco, commerciante, pei servizi resi a Messina e Catania — Pastore Michele, commerciante, pei servizi resi a Messina e Catania — Paternò-Castello di Biccari cav. Gioacchino — Pizzarelli comm. Giuseppe — Sciacca Concetto, industriale, pei servizi resi a Messina e Catania.

Medaglia di Bronzo.

Amato cav. dott. Benedetto — Barbagallo Auteri Nicolò, impiegato municipale, pei servizi resi a Messina e Catania — Belluso Giulio, pei servizi a Messina e Catania — Canizzaro dottor (figlio) medico delle guardie doganale accampate presso Catania — Corompay Eugenio, sottotenente di Finanza — Corsini Giuseppe, pei servizi resi a Messina e Catania — Cosentino Giuseppe, pei servizi resi nelle provincie e nella città di Catania — Cosenza Michele, studente in medicina — Cumin Mauro Riccardo, pei servizi resi a Messina e Catania — De Franco Concetto, pei servizi resi a Messina e Catania — De Rosa Edmondo, pei servizi resi a Messina e Catania — De Rosa Ulisse, pei servizi resi a Messina e Catania — Di Stefano-Noce Pasqnale, direttore dei dazi — Elia Antonio, studente in medicina, pei servizi resi a Messina e Catania — Gerardo-Amato Giovanni, studente in medicina, pei servizi resi a Messina e Catania — Giordano Barnaba, pei servizi resi a Messina e Catania — Grizzardi dott. Michele, medico chirurgo — Longo Giuseppe, pei servizi resi nella città e nella provincia di Catania — Longo-Valenti dott. Giuseppe, medico chirurgo — Mangano di Bella Giuseppe, pei servizi resi a Messina e Catania — Mareschi Salvatore, pei servizi resi a Messina e Catania — Mauro Gildo, pei servizi resi a Messina e Catania — Mauro Antonino, commerciante — Mazzaglia Angelo, pei servizi resi nella città e provincia di Catania — Migneco

Francesco, studente in medicina — Mollica Antonio, pei servizi resi a Messina e Catania — Paolo, pei servizi resi a Catania — Paladino Francesco, pei servizi resi nella città e provincia di Catania — Puglisi Francesco, pei servizi resi a Messina e Catania — Radice-Reitano Vincenzo, pei servizi resi nella città e provincia di Catania — Rapisardi dott. Orazio, medico chirurgo — Reitano-Perrucà Antonino, pei servizi resi nella città e provincia di Catania — Scaldara Pietro, studente in medicina — Spampinato Gaetano — Tricomi Filippo, pei servizi resi a Messina e Catania — Ughetti Gio. Battista — Vadalà dott. Felice.

Attestazione.

Affronto Giuseppe — Aiello Pietro — Alba Nicolò — Albanese Lucilla, levatrice — Albergo Santi — Alessio Eugenio, guardia di P. S. — Amadio Gaetano — Amato Gesualdo — Ambra Salvatore — Amico prof. avv. Gaspare — Aradas prof. Salvatore — Arcidiacono Rosario — Arsi Salvatore — Astorina Antonio, sergente municipale — Attanasio Giuseppe, sotto brigadiere di finanza — Avellone Vincenzo — Banchieri cav. avv. Felice, R. questore — Bando Matteo, impiegato comunale — Bando Vincenzo, impiegato comunale — Barbagallo Antonino — Bardini Sabadino, brigadiere di finanza — Battiati Carlo — Belfiore Gioacchino — Bonanno Felice — Bracchini avv. Raffaele ispettore capo di P. S. — Brengola cav. avv. Nicola, procuratore del Re — Buccheri Orazio, procuratore legale — Bussetti Alfredo, delegato di P. S. — Cardella Alfonso — Cardullo Letterio — Carnemolla Angelo, guardia di P. S. — Caroso dott. Gaetano, medico — Caruso Vito — Caruso Nunzio, studente in medicina — Cassia Enrico — Chisari Francesco — Cipparone Pasquale, delegato di P. S. — Collotti Guglielmo, direttore della scuola tecnica — Condorelli Giuseppe, studente — Condorelli dott. Antonio, medico chirurgico — Corsaro cav. dott. Francesco — Costantino Vincenzo — Costanzo Rosario — Davenia dott. Emanuele — De Marco Gaetano — De Marco-Bonafede Vincenzo — Di Stefano-Zirilli Francesco — D'Usciò avv. Francesco D'Urso Domenico — Emanuele Gaetano — Falanca Antonio, guardia di P. S. — Falsaperla Giovanni — Faro Salvatore — Fazio Benedetto, delegato di P. S. — Fichera ing. Filadelfio, pei servizi resi a Scicli (Siracusa) e Catania — Fichera Paolo — Fiorito Antonino — Fiorito Carmelo — Gabrielli Aversano, maresciallo di P. S. — Galante Telemaco, delegato di P. S. — Galvagna dott. Pietro, medico chirurgo — Gandolfo Roberto — Gandolfo Vito — Garofolo comm. Pietro, consigliere comunale — Gemellaro Biagio — Genovese Francesco — Giliberti Bernardo, comandante di P. S. — Girasoli Nicolò — Giuffrida Monaco Giuseppe — Grassi-Patanè Giuseppe — Grasso Antonino — Grasso dott Giovanni, medico — Greco Antonio, brigadiere di finanza — Greco Salvatore, sotto brigadiere di finanza — La Porta Giuseppe, delegato di P. S. — Leonardi Paolo, studente — Leonardi Pietro — Leotta dott. Mario, medico — Lima Gaetano di Giovanni — Lo Bianco cav. Agostino — Lo Faro Severio, civile — Isaia Antonino, maestro elementare — Isaia Nunzio, studente — Macrì Vito, guardia di P. S. — Maglio Salvatore — Malerba Francesco — Marcellino Salvatore — Marchese dott. Liborio, medico-chirurgo — Marchese Pietro — Marino Settimo — Martinez Antonino, studente — Mazzarelli Ernesto, ufficiale di porto — Messina Giuseppe — Minneci Enrico, impiegato telegrafico Minore Lorenzo, usciere — Mirabella Carmelo — Munzione Giuseppe Musmeci Giovanni, maresciallo di P. S. — Musumeci Giuseppe — Nicotra Salvatore — Nutile Michele, guardia di P. S. — Papa Giovanni, negoziante — Pessina cav. Francesco, maestro di scherma — Ponturo Giuseppe — Ponturo Pancrazio — Puglisi Paolo — Pulvirenti Antonio — Ranno Giuseppe — Reforgiato Antonino — Reitani Angelo — Reitano Antonino — Riolo Giuseppe — Rizzo sacerdote Ignazio — Sanfilippo dott. Gaetano, medico a Catania — Scaldara Giovanni, maestro elementare — Scardino Domenico — Scionti Filippo — Sciuto Benedetto — Spadaro-Grassi cav. Placido, farmacista — Spoto Giuseppe — Strano Di Giacomo Giuseppe — Teti Federico, sotto brigadiere di finanza — Tomaselli Giuseppe — Trapani Giuseppe — Troise Aristide, vice-ispettore di P. S. per servizi resi a Centuripe, Calatabiano e Catania — Verdura Gaetano — Viola Salvatore — Vitale Agostino — Vitale Giuseppe — Vitale-Palazzo Giuseppe — Zimboni Antonio — Zocco Luciano — Zuccarello Giuseppe, farmacista — Zuria Nunzio.

Medaglia di argento.

Maletto, abitanti 3141, casi 53, morti 42.

Petrina Mariano, possidente.

Medaglia di bronzo.

Cerelli-Vittore dott. Augusto, medico a Napoli, per servizi resi a Maletta e Catania — Meoli avv. Francesco, vice ispettore di P. S.

Attestazione.

Grupposo Luigi trafficante e assessore municipale.

Medaglia di oro.

Paternò, abitanti 17354, casi 478, morti 239.

Rapisardi dott. Vincenzo, medico.

Medaglia di argento.

Adorno cav. avv. Enrico, segretario di prefettura — Caponetto Antonio, proprietario — Ciancio Luigi, proprietario — Ciancio-Magri Agostino, proprietario — Sindaco Nunzio, negoziante.

Medaglia di bronzo.

Costa Sebastiano, economo all'albergo dei poveri.

Attestazione.

Arena don Sebastiano, sacerdote — Battiati Giuseppe, ricevitore demaniale — Di Stefano don Salvatore, sacerdote — Fichera Pasquale, proprietario — Lascasas Antonio, proprietario — Mangeri don Giacinto canonico — Oliveti Giuseppe, delegato di P. S. — Palumbo Carmelo, ebanista — Perfetto Tomaso, esattore — Randazzo don Rosario, sacerdote — Raspagliesi Domenico, notaio — Raspagliesi Francesco, proprietario — Visconti Leopoldo, direttore del dazio.

Medaglia di bronzo.

S. M.ª di Licodia, abitanti 3158, casi 119, morti 44.

Miraglia dott. Lorenzo, medico chirurgo.

Circondario di Nicosia

Medaglia di bronzo.

Centuripe, abitanti 8907, casi 14, morti 11.

Barbagallo dott. Prospero medico condotto.

Medaglia di bronzo.

Cerami, abitanti 5031, casi 61, morti 33.

Cervis avv. Alfredo, vice ispettore di P. S. — Falco dott. Francesco, medico.

Attestazione.

D'Agrò Natale, studente di medicina.

Attestazione.

Nicosia, abitanti 15286, casi 1, morti 0.

Peri cav. Emilio, sottoprefetto.

Medaglia di argento.

Troina, abitanti 10348, casi 139, morti 70.

Chiavetta Girolamo, assessore municipale — Di Dino Giovanni, ricevitore del registro.

Medaglia di brozo.

Galessi Salvatore, sergente delle guardie municipali.

Attestazione.

Bruna Antonino, ingegnere di finanza — Caterini Alberto, delegato di P. S. — Coniglio dott. Biagio, farmacista.

CATANZARO. — Circondario di Cotrone

Medaglia di argento.

Cotrone, abitanti 8642, casi 28, morti 18.

Berlingeri barone Luigi, possidente.

Medaglia di bronzo.

Albani Filippo fu Bernardino, possidente — Avarelli cav. Gennaro segretario comunale — Bono cav. Stefano, sottoprefetto — Cantafora dott. Vincenzo, medico chirurgo — De Miglio dott. Domenico, medico a Capo Colonna — De Miglio ing Francesco - Fontana Filippo. guardia di finanza a Capo Colonna — Sculco dott. Riccardo, medico a Capo Colonna — Sireni Agostino, sottobrigadiere di finanza a Capo Colonna.

Attestazione.

Berlingeri marchese Anselmo, possidente — Bernardi Raffaella in religione suor Eusebia — Caloiro cav. dott. Isidoro, medico chirurgo — Cavaliere Francesco di Francesco, infermiere — Fonte dott. Gaetano medico — Galati Antonio, guardia di finanza a Capo Colonna — Garbi Adele, in religione suor Filotea — Le Chiare Antonio, segretario della Congregazione di carità — Pirozzi Domenico fu Tommaso, industriante — Prato Giovanni, in religione suor Ildegonda — Rizzuto Giacomo di Antonio, studente.

CHIETI. — Circondario di Chieti

Medaglia di bronzo.

Pescara, abitanti 6257, casi 8, morti 3.

Luise dott. Luigi, medico chirurgo.

FOGGIA — Circondario di Foggia

Medaglia di bronzo.

Alberona, abitanti 4120, casi 6, morti 2.

Manolla dott. Francesco Antonio, pei servizi resi ad Alberona, Roseto Valfortore e Vieste — Scorda cav. dott. Francesco, medico.

Attestazione.

Civetta cav. avv. Giuseppe, — Garzi Nicola, farmacista ed assessore municipale — Patricelli dott. Alessandro, medico.

Medaglia di bronzo.

Roseto Valfortore, abitanti 5558, casi 43, morti 26.

Cascioli Gennaro, maestro elementare — Loriga dott. Giovanni, pei servizi resi a Roseto Valfortore e ad Alberona.

Attestazione.

Cardo dott. Giuseppe, medico condotto — Falcone Anastasio, studente in medicina — Quaranta Angelo, segretario comunale.

Medaglia d'argento.

Vieste, abitanti 7026, casi 163, morti 59.

Medina cav. ing. Sante, sindaco.

Medaglia di bronzo.

Bono dott. Carlo, medico — Curaglia dott. Giuseppe, medico — La Porta dott. Pasquale, medico chirurgo — Micelli dott. Luigi, medico — Nobile dott. Carlantonio, medico.

Attestazione.

Abbruzzini Giovanni, assessore municipale — Mastrovalerio don Giovanni Battista, parroco — Spina Domenicantonio, farmacista.

GIRGENTI — Circondario di Girgenti

Medaglia di bronzo.

Grotte, abitanti 8814, casi 174, morti 73.

Frasca cav. dott. Fiorentino, medico chirurgo — Messina dottor Antonio, medico condotto.

MESSINA — Circondario di Castroreale

Attestazione.

Barcellona Pozzo di Gotto, abitanti 21101, casi 7, morti 4.

Sibilla Antonino, farmacista.

Medaglia di bronzo

Francavilla di Sicilia, abitanti 4869, casi 60, morti 26.

Amodeo Giovanni fu dott. Vincenzo, sindaco — Bottari cav. Raffaele, assessore municipale — Morfino cav. dott. Giuseppe, medico.

Attestazione.

Bottari Gaetano, studente — Caracoci Angelo fu Emanuele — Curreri Gaetano. guardia municipale — Curreri don Gioacchino, arciprete — Noè Giovanni — Petrina Nicola fu Francesco.

Medaglia d'argento.

Giardini, abitanti 2795, casi 30, morti 1.

Intelisano Carmelo di Leonardo, pei servizi resi a Francavilla di Sicilia ed a Giardini.

Medaglia di bronzo.

Castorina don Giacomo, sacerdote — Cordaro cav. don Antonio sacerdote e sindaco — Galeani dott. Antonino, medico — Galleani Giovanni, studente, pei servizi resi a Francavilla di Sicilia ed a Giardini.

Attestazione.

Carnazza Filippo di Giuseppe — Carnazza Salvatore di Giuseppe — Cominiti Marcello di Giuseppe — De Bernardo don Antonio, sacerdote medico — Marchese Mariano Alfredo — Montes Pietro fu Giuseppe — Moresca Pietro, guardia di P. S. — Muscolino Nicolò di Giovanni — Pettini nob. cav. Raimondo — Restuccia Domenico, guardia di P. S

Attestazione.

S. Teresa di Riva, abitanti 3665. casi 12, morti 3.

Trischitta Luigi.

Circondario di Messina

Medaglia d'oro.

Messina, abitanti 126,449, casi 2043, morti 819.

Bensaia Giovanni fu Salvatore, mediatore, morto di colera — De Leo ing. Antonino — Serpieri comm. avv. Achille, prefetto, morto di colera.

Medaglia d'argento.

Capitelli conte Guglielmo, prefetto — Frascarelli Leonilda fu Pasquale, donna di casa da Orvieto — Fulci avv. Ludovico, deputato al Parlamento — Gallimberti cav. Francesco, questore, morto di colera — Guarino mons. Giuseppe, arcivescovo — Mauromati cav. Francesco, banchiere — Natoli comm. Giacomo, barone di Scaliti — Perrone-Paladini avv. Francesco, deputato al Parlamento nazionale — Salluzzo dott Mariano, pei servizi resi a Cerami, Centuripe (Catania) ed a Messina — Sarauw avv. Carlo, banchiere — Weiss prof. Giovanni, medico chirurgo.

Medaglia di bronzo.

Ali Pasquale, commesso di negozio, membro della Croce d'oro — Allito Francesco, impiegato privato, membro della Croce d'oro — Amadio march. Silvestro membro della Croce d'oro — Anselmi dottore Vincenzo fu Giuseppe, medico chirurgo, membro della Croce d'oro — Bellardinelli Luigi, impiegato ferroviario, membro della Croce d'oro — Bellardinelli Pericle, maggiore della milizia mobile, membro della Croce d'oro — Biasetti Collatino, ragioniere di artiglieria, membro della Croce d'oro — Brunelli dott. Umberto, medico, da Rimini — Buccheri dott. Rosario, medico delle squadre democratiche di Catania — Buscomi dott. Carmelo, medico chirurgo, pei servizi prestati a Messina e Catania — Calcaterra avv. Giuseppe, regio pretore, membro della Croce d'oro — Calì D'Amico Gaetano, impiegato privato, membro della Croce d'oro — Caminiti dott. Antonino, medico chirurgo di Messina — Cammareri dott. Vincenzo, medico chirurgo di Messina — Capparelli dott. Andrea, medico chirurgo, pei servizi prestati a Catania e Messina — Cardillo Sebastiano, proprietario, membro della Croce d'oro — Carrozza dott. Saverio, medico capo dell'ospedale civico — Castellana dott. Giuseppe, medico di Palermo — Cè Egidio, commerciante, membro della Croce d'oro — Celona Luigi, sotto comandante le guardie municipali, morto di colera — Citarella Ernesto di Enrico, ragioniere, vice segretario del Consiglio direttivo della Croce d'oro — Coppino avv. Eugenio, giudice di tribunale, membro delle squadre di carità — De Bonis dott. Luigi, medico chirurgo di Napoli — De Gennaro cav. Achille, regio questore — De Gregorio dott. Carmelo, medico chirurgo — Del Bianco Guido, membro della Croce bianca di Palermo — Della Rovere Virginio, maestro comunale membro della Croce d'oro — De Luca dott. Rocco, medico chirurgo di Catania, pei servizi resi a Catania e Messina — De Pasquale dott. Onofrio, medico chirurgo di Palermo — De Pasquale Vincenzo, commerciante, membro della Croce d'oro — Di Bella avv. Pasquale membro della Croce d'oro — Di Policastrello cav. Francesco, membro

delle squadre democratiche di Palermo — Ferro-Luzzo cav. Matteo, ispettore di P. S. — Frosina Carmelo, operaio, infermiere degli operai colerosi — Fulci avv. Nicolo fu Antonio, membro della Croce d'oro — Gaiulli dott. Francesco di Giuseppe, medico chirurgo — Gallio dott. Gaetano, medico chirurgo delle squadre democratiche di Catania, pei servizi resi a Catania e Messina — Genovese dott. Francesco, medico provinciale di Messina — Giannetto dott. Giovanni fu Nunzio, medico del Lazzaretto — Giglio dott. Giuseppe, medico chirurgo a Palermo pei servizi resi ad Acireale (Catania) e Messina — Grasso ing. Enrico, membro della Croce d'oro — Gregorio dott. Carmelo fu Rosario, medico condotto — Grioli dott. Antonino, medico chirurgo — Grioli dott. Letterio fu Antonino, medico chirurgo, membro della Croce d'oro — Hopkins ing. Riccardo, membro della Croce d'oro — Il Corpo delle guardie municipali di Messina — Il Corpo dei pompieri municipali di Messina — Kociol Ernesto, cartolaio, membro della Croce d'oro — La Lià-Paternostro avvocato Vincenzo, vice ispettore di Pubblica Sicurezza a Palermo — La Rotonda dottore Francesco, medico chirurgo di Napoli — Ledrù Mauro, fotografo, membro della Croce d'oro — Lo Curzio Enrico, commerciante, membro della Croce d'oro — Lo Monico dottore Domenico, medico a Palermo, pei servizi resi a Messina e nel circondario di Catania — Lo Monico dott. Silvestro, medico chirurgico per servizi resi a Catania e a Messina — Marchese dott. Francesco, medico chirurgo delle squadre democratiche di Catania pei servizi resi a Catania e a Messina — Mauri dott. Luigi, medico chirurgo di Napoli — Melendez Enrico, membro della Croce bianca di Palermo — Messina dott. Salvatore, medico chirurgo di Palermo — Miceli dott. Antonino, medico chirurgo — Migneco dott. Mario, medico chirurgo pei servizi resi a Catania e Messina — Mirone-Marchesi dott. Francesco, medico chirurgo delle squadre democratiche di Catania per servizi resi a Catania e Messina — Mustaccio Stefano, impiegato privato, membro della Croce d'oro — Natoli cav. Vincenzo, tenente colonnello a riposo, membro della Croce d'oro — Noè Giovanni, studente, membro della Croce d'oro — Notarbartolo cav. Francesco, membro della Croce bianca di Palermo — Notarbartolo cav. Salvatore, [membro della Croce bianca di Palermo — Orioles-Saya dott. Giovanni, medico chirurgo — Orlando cav. Gaetano, vice presidente della Camera di commercio ed arti — Papalia Giovanni, computista di Prefettura, membro della Croce d'oro — Penna cav. dott. Antonio, medico comunale — Penna dott. Nunzio, medico chirurgo a Venetico frazione Cermine — Petrina Nicolò, pubblicista, membro della Croce d'oro — Piano Eriberto, fu cav. Camillo, studente, membro della Croce d'oro Pomara dott. Benedetto, medico provinciale di Messina — Prinzi Edoardo, commerciante, membro della Croce d'oro — Puglisi Gaetano commesso, membro della Croce d'oro — Randaccio dott. Mario, medico chirurgico di Palermo pei servizi prestati nelle città di Catania e Messina — Ranga Francesco Paolo, membro della Croce bianca di Palermo — Rasconà Giovanni, spedizioniere, membro della Croce d'oro — Romano dott. Angelo, medico chirurgo di Palermo — Ronzoni Evaristo, commerciante, membro della Croce d'oro — Saya-Merlino dott. Michele, medico chirurgo — Saya Michele. operaio, infermiere degli operai colerosi — Sant'Antonio Gaetano di Salvatore, segretario del Tiro a segno — Smeriglio Pietro, commesso, membro della Croce d'oro — Soraci dott. Giovanni di Salvatore, medico chirurgo — Speciale dott. Giuseppe, medico chirurgo di Palermo — Stagnanò Vincenzo, studente in medicina, membro della Croce d'oro — Stagno Pietro di Giuseppe dei principi di Alcontres, membro della Croce d'oro — Taibbi Giuseppe, capo becchino di Palermo — Terni dott. Camillo, medico chirurgo di Napoli — Titone Michele, medico chirurgo di Palermo — Tranchida dott. Corradino, medico chirurgo di Palermo, pei servizi resi a Messina, a Scicli ed a Francoforte — Trapani Pietro, ricevitore del lotto, membro della Croce d'oro — Tripodo avv. Antonino, pubblicista, membro della Croce d'oro — Villari Costantino, maestro comunale, membro della Croce d'oro — Vinci Biagio, industriale, membro della Croce d'oro — Zappalà dott. Carmelo, medico chirurgo di Catania, pei servizi resi a Catania ed a Messina.

Attestazione.

Agrillo Antonino, addetto alle cucine economiche — Alessi Filippo, commerciante, volont. Croce d'oro — Amante Giuseppe, barbiere, volontario Croce d'oro — Arena Emilio di Santi, segretario comunale — Arena Emanuele, commesso, volontario della Croce d'oro — Arena-Capici Paolo, pubblicista, volontario della Croce d'oro — Aversa Giuseppe, studente, volontario della Croce d'oro — Baccalli Giovanni, commerciante, volontario della Croce d'oro — Barnaba Giordano, membro della squadra democratica di Catania — Basile dott. Emanuele, sottosegretario di Prefettura — Basile Rosa, popolana, volontaria della Croce d'oro — Battaglia Giuseppe, commerciante, volontario della Croce d'oro — Batterini Nicola, regio impiegato, volontario della Croce d'oro — Beccaria Antonio, trafficante, volontario della Croce d'oro — Bellamacina Giovanni, studente, volontario della Croce d'oro — Bellamacina Giuseppe, serviente comunale — Belliti Giuseppe, giornalista, volontario della Croce d'oro — Bensaia Ferruccio, addetto alle cucine economiche — Berganzini Achille, fattorino, volontario della Croce d'oro — Bertini Giuseppe, volontario della Croce d'oro — Bettini Carmelo, addetto alle cucine economiche — Bevacqua-Protò cav. Stefano, impiegato, volontario della Croce d'oro — Bianchi ing. Emilio — Biondo Antonio, costruttore, volontario della Croce d'oro — Biondo Consolato, costruttore, volontario Croce d'oro — Bisazza Rinaldo, studente, volontario della Croce d'oro — Bonanno cav. Letterio, fu Vincenzo — Bonfiglio Giuseppe, commerciante, volontario della Croce d'oro — Bosisio Carlo, commerciante, volontario della Croce d'oro — Bossi Augusto, commesso viaggiatore, volontario della Croce d'oro — Bottari prof. Michelangelo, pubblicista, deputato del civico Ospedale — Bucca Francesco, impiegato alla dogana, volontario della Croce d'oro — Bucca Stefano, scultore, volontario della Croce d'oro — Cacciola Giovanni fu Antonino, guardia municipale — Calafato Antonio, operaio, assistente agli operai colerosi — Calarese Stellario, insegnante, volontario della Croce d'oro — Campanella Letterio di Nunzio, pompiere municipale — Campolo Giovanni, albergatore, volontario della Croce d'oro — Cannavacci Giovanni, maestro di ginnastica, volontario della Croce d'oro — Cannavacci Giovanna nata Casella, maestra, volont. della Croce d'oro — Capodoccia Emilio, commer., volont. della Croce d'oro — Capra Franc. tipografo, volont. della Croce d'oro — Carbonaro Natale, addetto alle cucine enonom. — Carrozza Antonino, operaio, assistente agli operai colerosi — Caselli Gennaro fu Antonio, segretario della Commissione Vaccinica — Celeste Giuseppe, volontario della Croce d'oro — Chirico Cardillo Giuseppe fu Giovanni, volontario della Croce d'oro — Cipriani Giuseppe, trafficante, volontario della Croce d'oro — Cormin Arturo, membro delle squadre democratiche di Catania — Contarini Salvatore, farmacista, volontario della Croce d'oro — Costa Guglielmo, commesso, volontario della Croce d'oro — Costantino Letterio fu Antonio, guardia municipale — Costantino Filippo fu Antonino, pompiere — Costantino Santi fattorino, volontario della Croce d'oro — Cotroneo Giuseppe, possidente, volontario della Croce d'oro — Crisafulli Ascanio, studente, volontario della Croce d'oro — D'Ambra Luigi, commesso, volontario della Croce d'oro — D'Amico Giuseppe, operaio, assistente degli operai colerosi — De Angelis Giuseppe, studente, volontario della Croce d'oro — De Felice Euticchio, alunno giudiziario, volontario della Croce d'oro — Degrossi Giovanni, possidente — Delfino Costantino di Mariano, guardia municipale — De Leo Giovanni, operaio, volontario della Croce d'oro — Dell'Acqua Giuseppe, addetto alle cucine e conomiche — Dell'Acqua Giuseppe, negoziante, volontario della Croce d'oro — De Stefano Agostino, operaio, assistente agli operai colerosi — Di Salvo Nunzio, volontario della Croce d'oro Famà Vincenzo, commesso, volontario della Croce d'oro — Faralan-Mira prof. Giuseppe, volontario della Croce d'oro — Ferri Ernesto commesso, volontario della Croce d'oro — Fiore-Spanò Giovanni, studente in medicina — Fiumara Michele, sensale, volontario della Croce d'oro — Forte Vincenzo, sarto, volontario della Croce d'oro — Fratoccia Michele, perito agrimensore, volontario della Croce d'oro — Gallo Marcello, scritturale, volontario della Croce d'oro — Galuppo Antonino, commesso, volontario della Croce d'oro — Gentiluomo

Francesco, sensale, volontario della Croce d'oro — Giampietro Luigi, volontario della Croce d'oro — Giorgianni Enrico, negoziante, volontario della Croce d'oro — Giovanetti Felo, volontario della Croce d'oro — Inferrera Filippo, studente, volontario della Croce d'oro — Ianch Rachele, volontario della Croce d'oro — La Bella Giovanni, commerciante, volontario della Croce d'oro — La Mesa Giuseppe, giornalista, volontario della Croce d'oro — La Monica Domenico, barbiere, volontario della Croce d'oro — La Motta dott. Antonio, medico comunale — La pia istituzione delle suore della carità di Messina — La pia istituzione delle suore di Sant'Anna — La Quidazza Francesco, impiegato postale, volontario della Croce d'oro — La Rosa Giovanni, cameriere, volontario della Croce d'oro — La Spina Giuseppe, operaio, assistente agli operai colerosi — Lastarina Umberto, commesso, volont. Croce d'oro — Lastorina Franc., commesso, volont. Croce d'oro Lastrucci cav. Domenico, consigliere delegato di prefettura — La Valle Giuseppe, operaio, assistente degli operai colerosi — Lazzaro Santi, esattore, volontario della Croce d'oro — Lanzone Antonino, addetto alle cucine economiche — Mandalari dott. Lorenzo, medico comunale — Mangiò Cicala Vincenzo, studente in medicina, volontario della Croce d'oro — Manzoli Leonardo, impiegato privato, volontario della Croce d'oro — Maretta Vito di Francesco, sotto segretario comunale — Marino Gaetano, prefetto del civico ospedale — Martinez Temistocle di Giuseppe, studente, volontario della Croce d'oro — Marullo Antonino, negoziante, volontario della Croce d'oro — Marzullo Vincenzo, parrucchiere, volontario della Croce d'oro — Masitano Gaetano, spedizioniere, volontario della Croce d'oro — Mangeri Matteo, esattore, volontario della Croce d'oro — Mauromati comm. Giuseppe, possidente — Micali Andrea, commerciante, volontario della Croce d'oro — Misiani Domenico, usciere, volontario della Croce d'oro — Molino Toti ing. Ludovico, direttore dell'ufficio tecnico municipale — Monza Zeffirino, orticoltore, volontario della Croce d'oro — Mulfari Paolo, studente, volontario della Croce d'oro — Nobile Guglielmo, mercante, volontario della Croce d'oro — Noce avv. Carlo, vice pretore al Priorato — Noy Clelia, nata De Antichi — Oreto Girolamo, studente, volontario della Croce d'oro — Orioles Giacinto, tipografo, volontario della Croce d'oro — Orioles-Saya avv. Giuseppe, volontario della Croce d'oro — Pizzi Matteo, sensale, volontario della Croce d'oro — Pizzi Bonaventura, trafficante, volontario della Croce d'oro — Pizzolla avv. Rosario — Pompeo Antonino, mediatore, volontario della Croce d'oro — Raffa Letterio, commerciante, volontario della Croce d'oro — Raimondo Carlo, studente, volontario della Croce d'oro — Rancourt Giacomo, studente, volontario della Croce d'oro — Redi Carlo Alberto di Leopoldo, comandante delle guardie municipali — Reitano Pasquale, barbiere, volontario della Croce d'oro — Ribera cav. Stefano fu Pietro, pubblicista — Rogati Giovanni, impiegato alla ferrovia, membro della Croce d'oro — Romano Andrea di Giuseppe, guardia municipale — Romeo avv. Luigi, volontario della Croce d'oro — Rossi Alfonso fu Gaetano, computista alla prefettura di Aquila — Rizzotti Lella cav. Francesco, negoziante — Saccano-Stagno Francesco, impiegato privato, volontario della Croce d'oro — Saya Placido, fornaio, volontario della Croce d'oro — Selvaggio Giovanni, tipografo, volontario della Croce d'oro — Santangelo Pietro, commesso, volontario della Croce d'oro — Sarti Enrico, ispettore P. S. — Scoppa Antonio, possidente, volontario della Croce d'oro — Selvaggio Giovanni, membro del comitato di soccorso — Sforza Matteo, regio impiegato, volontario della Croce d'oro — Simeone comm. Giuseppe, presidente del Comitato di soccorso — Stefanini Pietro, addetto alle cucine economiche — Toscano Domenico fu Giuseppe, negoziante — Triolo Giuseppe di Letterio, pompiere municipale — Tripodo Ajello Giuseppe, tipografo, volontario della Croce d'oro — Tusa Andrea, operaio, volontario della Croce d'oro — Vadalà Domenico, commesso, volontario della Croce d'oro — Valsecchi Giuseppe, telegrafista, volontario della Croce d'oro — Vergani Vittorio, addetto alle cucine economiche — Vianelli Beniamino, commesso, volontario della Croce d'oro — Vitale Garibaldi, studente, volontario della Croce d'oro — Viveros Domenico, barbiere, volontario della Croce d'oro — Zagarella Gaetano, studente, volontario della Croce d'oro — Zappalà Giuseppe, impiegato di ferrovia, volontario della Croce d'oro.

Circondario di Patti

Attestazione.

Patti, abitanti 9316, casi 14, morti 10.

Ajello canonico Antonino, sacerdote — Ajello Vincenzo di Salvatore — Ceraolo dott. Giuseppe, medico.

NAPOLI — Circondario di Casoria

Attestazione.

Afragola, abitanti 6027, casi 8, morti 5.

De Rosa Pasquale fu Antonio, medico-chirurgo.

Attestazione.

Casalnuovo di Napoli, abitanti 4515, casi 8, morti 6.

Cuomo Raffaele di Stanislao, possidente.

Medaglia di bronzo.

Casoria, abitanti 9767, casi 15, morti 9.

Del Giudice cav. Achille fu Agostino, farmacista — Rossi Nemesio fu Giovanni, proprietario.

Attestazione.

Cantone avv. Angelo fu Luigi, sottoprefetto — Mendozza cav. avvocato Raffaele fu Aniello.

Attestazione.

S. Pietro a Patierno, abitanti 3052, casi 17, morti 6.

Cassilo cav. Luigi fu Giovanni, proprietario — Del Piano Luigi fu Gennaro, impiegato civile — Guarino Vincenzo fu Giuseppe, farmacista — Iottice don Pietro fu Angelo, sacerdote.

Medaglia d'argento.

Secondigliano, abitanti 7881, casi 19, morti 14.

Borga dott. Giuseppe fu Lorenzo, medico condotto.

Attestazione.

Di Nocera cav. Luigi fu Cosmo, proprietario.

Circondario di Castellammare di Stabia

Medaglia d'argento.

Castellammare di Stabia, abitanti 32,553, casi 232, morti 150.

Greco comm. notar Giovanni, sindaco — Sarnelli monsig. Vincenzo Maria, vescovo — Zecchini cav. avv. Paolo, sottoprefetto.

Medaglia di bronzo.

Colamussi dott. Flaviano, medico — Fontana dott. Michele — Gallinari dott. cav. Nicola, medico — Landolfi Beniamino, commerciante — Maresca Vincenzo, capitano mercantile.

Attestazione.

Curati cav. Enrico, deputato al Parlamento nazionale — Il corpo delle guardie municipali di Castellammare di Stabia — Legrange Maria Luigia, suora di Carità — Molinari Federico fu Leopoldo — Olivieri Luigi fu Gaetano — Scognamiglio Matilde, suora di Carità.

Attestazione.

Gragnano, abitanti 13851, casi 7, morti 4.

Buondonno dott. Giuseppe, medico condotto — Perna cav. Giuseppe fu Raffaele farmacista.

Attestazione.

Ottaiano, abitanti 19649, casi 22, morti 18,

Giordano Francesco fu Luigi.

Attestazione.

Piano di Sorrento, abitanti 8117, casi 4, morti 3.

Cota cav. dott. Domenico, medico.

Circondario di Napoli

Medaglia d'argento.

Napoli, abitanti 481419, casi 440, morti 336.

Cotronei cav. dott. Giuseppe, medico ed assessore municipale — Di Gregorio Leopoldo duca di Noia ff. di Sindaco.

Medaglia di bronzo.

Giordano cav. Giovanni, duca di Oratino — Tizzano comm. avvocato Vincenzo, assessore municipale.

Medaglia di bronzo.

Portici, abitanti 12137, casi 37, morti 23.

Cantiero dott. Luigi, medico chirurgo — Trama dott. Gabriele, medico condotto.

Attestazione.

Iacomino dott. Ciro fu Andrea, medico condotto — Melina cav. Giovacchino, assessore delegato — Morelli cav. Corradino, assessore municipale — Pacenza Gio. Battista, delegato di P. S.

Medaglia d'argento.

Pesino, abitanti 15652, casi 183, morti 124

Cacciatoli cav. Andrea fu Luigi, sindaco — Celli cav. dott. Angelo, prof. a Roma, pei servizi resi a Roccella Ionica (Reggio Calabria) Pozzuoli e Resina (Napoli).

Medaglia di bronzo.

Cesère dott. Paolo, medico condotto — Cozzolino dott. Francesco, medico condotto — Istituto delle figlie infermiere di Sant'Anna.

Medaglia di bronzo.

Iergo dott. Pasquale, medico condotto — Minardi-Casadei Michele fu Sebastiano — Reja dott Innocenzo, medico condotto — Siniscalchi cav. Francesco, fu Antonio

Attestazione.

Ascione Onofrio fu Giuseppe, guardia municipale — Dagnoli Luigi di Luigi, guardia municipale — Bavasiro Stanislao fu Carlo — Berrelli Salvatore, impiegato comunale — Bossa Domenico, assessore municipale — Chianese Gabriele fu Onofrio, guardia municipale — Cozzolino don Luigi, sacerdote — Cozzolino Marco fu Saverio, assessore municipale — Cozzolino Saverio fu Elpidio, assessore municipale — Dell'Aquila cav. Leopoldo, assessore municipale — De Luca Aniello fu Gennaro, assessore municipale — Di Fiore Gennaro di Alfonso — Imparato Tommaso fu Antonio, guardia campestre — Iardino Giuseppe fu Aniello, guardia municipale — Madonna Andrea fu Paolo, guardia campestre — Madonna Antonio fu Gaetano, guardia campestre — Marino Agostino di Aniello, guardia municipale — Marino Olimpio fu Nicola, segretario comunale — Mendozza Carmine fu Giuseppe — Oliva Pasquale, vice presidente della Società operaia — Oliviero Gio Battista fu Pasquale, guardia municipale — Olivieri Luigi, presidente della Società operaia — Padovano Giovanni fu Salvatore, guardia municipale — Palumbo Vincenzo fu Donato, guardia campestre — Sorrentino Aniello di Ignazio, guardia municipale — Spina Pasquale fu Santolo, guardia campestre

Medaglia d'argento.

S. Anastasia, abitanti 7226, casi 57, morti 31.

Malone Sabatino di Francesco, sindaco.

Medaglia di bronzo.

Liguori dottore Pasquale, medico assessore municipale.

Attestazione.

Buonomo dottore Ignazio, medico chirurgo — Cattaneo Vincenzo fu Salvatore, segretario comunale — Liguori dottor Lodovico, medico chirurgo — Liguori dottor Tommaso, medico chirurgo — Ricco dottore Lu[illegible], medico chirurgo — Sammartino Giuseppe, rettore del Santuario dell'Arco — Sbresi[illegible] don Andrea, sacerdote — Serra-Caracciolo cav. Gaetano, vice direttore del manicomio — Terracciano dottor Giovanni, medico chirurgo — Vaterini Clementina, ispettrice del manicomio.

Medaglia d'argento.

Torre del Greco, abitanti 28,201, casi 66, morti 47.

D'Amato cav. Raffaele, medico e sindaco.

Medaglia di bronzo.

D'Istria dottor Michele, medico ed assessore municipale.

Attestazione.

Beneduce cav. Pasquale, assessore municipale — Carbone Gabriele fu Andrea — De Dilectis cav. Crescenzo, assessore municipale — De Dilectis Francesco fu Giuliano, proprietario — Sorrentino Gaetano fu Aniello, proprietario

Circondario di Pozzuoli

Attestazione.

Casamicciola, abitanti 4217, casi 17, morti 8.

Russo Giuseppe fu Carlo, bracciante.

Medaglia d'argento.

Pozzuoli, abitanti 16639, casi 311, morti 185.

Capomazza nob. Ambrogio, sindaco.

Medaglia di bronzo.

Annecchini dott. Achille, medico — De Anna cav. dott. Francesco, medico — De Quiros cav. Tommaso Fernando, assessore municipale — Fiaccarini dott. Ivo, medico — Muzganella dott. Gennaro medico — Olivieri prof. Achille, medico — Ragnisco cav. dott. Alfonso, medico, assessore municipale — Righetti dott. Giovanni, medico chirurgo a Roma — Severini dott. Alessandro fu Giosuè — Tommasi dott. Benedetto, medico pei servizi prestati a Pozzuoli ed a Resina — Zanga cav. dott. Remigio, medico ed assessore municipale.

Attestazione

Artiaco Ignazio, studente — Bossa Gaetano, maestro municipale — Casaburi Traiano, fu Michele — Cipparone Luigi fu Domenico — Colonna Alfonso, studente — De Mercato Eugenio fu Felice — Di Costanzo avv. Francesco — Di Palma Luigi di Salvatore — Galdi cav. avv. Matteo, sottoprefetto — Garzia Almerindo, studente — Gioia Gaetano fu Francesco — Graziano Michele, studente — Margotta cav. dott Vitantonio, medico chirurgo — Mirabella Enrico, studente — Oriani Domenico, studente — Oriano Gennaro, procuratore — Palmerini Filippo di Agostino — Paturzo Giovanni di Bernardo — Punzo Angelo, impiegato municipale — Punzo Raffaele di Gennaro — Punzo Salvatore di Angelo — Rocco avv. Gennaro.

Sabino Giovanni di Ferdinando — Sardo avv. Leonardo, assessore municipale — Sommella ing. Gennaro — Taglè Ulrico, maestro comunale — Vallone Giovanni di Onofrio — Zanga Gerolamo, studente — Zanga Tranquillino fu Gerolamo.

REGGIO CALABRIA — Circondario di Gerace.

Attestazione.

Mammola, abitanti 7811, casi 11, morti 4,

Del Pozzo cav. avv. Nicodemo Maria dei Baroni di Sappolo, sindaco.

Medaglia d'argento,

Roccella Jonica, abitanti 6777, casi 86, morti 64.

Carafa cav. Alberto dei principi di Roccella.

Medaglia di bronzo.

Alì Giuseppe, assessore municipale — Campanella Antonio, guardia di P. S. — Cristo Vincenzo, possidente — De Angelis dott Luigi, medico chirurgo — De Lieto dott. Francesco, medico chirurgo — Filocamo dott. Domenico, medico chirurgo — Iellano Vincenzo, industriale — Mazzone avv. Giuseppe, consigliere comunale — Melari cav. dott. Giuseppe, medico — Minici don Leopoldo, sacerdote — Minici dott. Luigi, medico — Muscolo Domenico, negoziante — Scordo dott. Pietro, medico.

Attestazione.

Ajello Agostino, delegato di P. S. — Alì Pasquale, guardia municipale — Arena Vittorio, commesso comunale — Bandillo Giuseppe, proprietario — Battari Felice, maestro elementare — Buraggi conte avv. cav. Giovanni, sotto prefetto — Cappellieri Domenico, brigadiere delle guardie campestri — Calisto Nicola, commesso comunale — Filocamo Annibale, notaio — Filocamo Giuseppe, ingegnere agronomo — Pelizzeri Nicola, vice segretario comunale — Reggio Domenico, falegname — Talotta Giuseppe, segretario comunale — Vetralla Domenico, delegato di P. S.

Circondario di Palmi.

Attestazione.

Rosano, abitanti 4470, casi 1, morti.

Nunziante Vito marchese di S. Ferdinando.

Circondario di Reggio Calabria

Medaglia di argento.

Reggio Calabria, abitanti 38740, casi 175, morti 106.

Paternostro nobil donna Carolina, quale presidentessa del Comitato di soccorso delle Signore di Reggio Calabria — Paternostro commendator Francesco, senatore del Regno, prefetto — Spanò Bolani comm. Domenico, ff. di sindaco.

Medaglia di bronzo.

Borruto Paolo, orefice — Scordo dott. Pietro, medico — Serranò dott. Antonio, medico — Società Artistica Operaia di Reggio Calabria — Società Operaia di Previdenza di Reggio Calabria.

Attestazione.

Abenavoli dott. Bernardo, medico — Borruto dott. Giacomo, assessore municipale — Carbone avv. Giuseppe, assessore municipale — Cimato-Labate nobile signora Fortunata — Correa signora Caterina — De Lieto Antonio, deputato al Parlamento nazionale — De Lieto Evangelina dei baroni di Casalgismondi — De Zerbi Rocco, deputato al Parlamento nazionale — De Zerbi-Bertone signora Virginia — Diano Nicola, impiegato comunale — Di Blasio Di Brocchetti Enrica — Di Blasio di Palizzi Luisa — Di Blasio Genovese baronessa Olivia — Di Blasio cav. Vincenzo, deputato al Parlamento nazionale — Di Blasio barone Luigi, deputato al Parlamento nazionale — Francia Vincenzo, proprietario — Frola signora Maria — Genovesi De Zerbi marchese Elisa — Guarna Antonio, delegato municipale — Gu'là Antonino, commissario prefettizio nei comuni della provincia — Levò Luigi, assessore municipale — Medici signora Clementina — Morelli-Cuzzolini baronessa Raffaella — Palmisano cav. Tomaso, segretario capo del Municipio — Pangallo Francesco, farmacista — Panuccio Gaetano, delegato municipale — Plutino comm. Fabrizio, deputato al Parlamento nazionale — Plutino signora Francesca dei baroni di Sacco — Puglicse-Barillari signora Elisa — Putorti dott. Paolo, medico condotto — Rizzuto Carmelo, assessore municipale — Sarlo marchese Antonio, assessore municipale — Sarlo-Melissari marchesa Bianca — Serranò-Rizzuto signora Maria — Tommasini cav. Emidio, impiegato provinciale — Tommasini dott. Luigi, medico-chirur. — Valentino Giuseppe, assessore municipale — Toti Pietro, deputato provinciale.

ROMA — Circondario di Roma

Medaglia di bronzo.

Ciciliano, abitanti 1434, casi 8, morti 3.

Falsini Clemente, sindaco.

Attestazione,

De Angelis Angelo di Vincenzo — Lanciotti Andrea di Biagio — Legrenzi Giuseppe, segretario comunale.

Medaglia di bronzo.

Roma, abitanti 375637, casi 488, morti 285.

Cicchi dott. Evaristo, medico comunale — Frore Urbano, religioso — Miozzi Arnaldo, religioso — Ossicino dott. Adriano, medico comunale — Silvestri dott. Clito, medico chirurgo — Solivetti dott Alessandro, medico chirurgo.

Attestazione.

Benimbolli Angelo — Carabelli Antonio — Labruzzi di Nescima cav. Francesco — Lupi Enrico, comandante le guardie municipali — Negri Costantino — Sacchini Luigi — Sernicoli Enrico.

SALERNO — Circondario di Campagna

Medaglia di bronzo.

Eboli, abitanti 11142, casi 41, morti 24.

Petrone don Raffaele, sacerdote.

Attestazione.

Benincasa Salvatore fu Matteo, delegato di P. S. — D'Amore Vincenzo fu Francesco, assessore municipale — Società Operaia di Mutuo Soccorso di Eboli — Vignola Carmine di Gerardo, assessore municipale — Vinzolo avv. Francesco, Regio pretore — Visconti Domenicantonio, brigadiere delle guardie municipale.

Circondario di Salerno

Medaglia di bronzo.

Acerno, abitanti 3323, casi 23, morti 10.

Guerriero Tomaso fu Antonio, sindaco,

Attestazione.

Freda don Achille di Angelo Maria, canonico — Freda don Giovanni fu Michele, sacerdote — Salvatore Luigi di Daniele, maestro comunale — Vece dott. Angelo di Vicenzo, medico condotto.

Attestazione.

Nocera Inferiore, abitanti 16388, casi 89, morti 48.

Canger dott. Raffaele, medico al manicomio di Nocera Inferiore — Grimaldi dott. Andrea, medico al manicomio di Nocera Inferiore — Limoncelli prof. Giovanni, medico al manicomio di Nocera Inferiore — Musemberger prof. Augusto, medico al manicomio di Nocera Inferiore — Ventra dott. Domenico, medico al manicomio di Nocera Inferiore.

SIRACUSA. — Circondario di Modica

Medaglia di bronzo.

Giarratana, abitanti 3155, casi 30, morti 12.

Battaglia dott. Giuseppe fu Mariano, medico — Neri Paolo fu Giuseppe, insegnante — Stella Santi fu Cristoforo, sindaco.

Attestazione.

Azzaro dott. Salvatore fu Francesco, medico condotto — Canizzo Michele di Vincenzo, studente.

Attestazione.

Monterosso Almo, abitanti 83147, casi 21, morti 7.

Ippolito avv. Bartolomeo, vice pretore — Scibilia Michele di Vincenzo, studente — Strambio-Vacha Paolo Emilio, avvocato, segretario di Prefettura.

Attestazione,

Ragusa Inferiore, abitanti 6380, casi 14, morti 5.

Di Quattro avv. Giovanni fu Pietro — Solarino dott. Raffaele fu Giorgio, medico chirurgo.

Medaglia di argento.

Scicli, abitanti 12082, casi 242, morti 161.

Beccadelli Francesco Paolo principe di Camporeale, deputato al Parlamento nazionale.

Medaglia di bronzo.

Curcio dott. Michelangelo di Gaetano, medico — Ercoleo dott. Emanuele, medico — Galamini conte Filippo fu Luigi — Marcianti-Tripodi prof. Giovanni Battista, direttore della scuole tecniche di Scicli — Orsini dott. Felice fu Gaetano — Ricci-Gramitto cav. Rocco, consigliere di Prefettura, R. delegato straordinario al Comune di Scicli.

Attestazione.

Alliney avv. Felice, vice ispettore di P. S. — Campagna don Pietro fu Antonino, sacerdote — Capalbo avv. Giuseppe di Vincenzo, R. Pretore — Ciccarelli Letizia, suora di Sant'Anna — De Caro prof. Valentino fu Vincenzo — Iannitto-Bonanno Ermelinda, suora di S. Domenico — Iurato Salvatore di Guglielmo — Lanigro Maria fu Antonio, suora di S. Domenico — Lucifora don Francesco fu Ferdinando — Melfi Emilia, suora di S. Domenico — Morana avv. Edoardo di Luigi — Plescia cav. avv. Giov. Antonio, sottoprefetto — Portelli Pasquale di Pietro — Portelli Pietro fu Pasquale — Portelli Salvatore di Pietro — Pucci Domenica, suora di carità — Scurlani Vincenza, suora di S. Anna — Ventura Bartolomeo fu Guglielmo.

Circondario di Noto

Medaglia di bronzo.

Ferla, abitanti 4431, casi 30, morti 18.

Martinez dott. Giuseppe, sacerdote e medico — Pupillo Giuseppe di Vincenzo — Speciale dott. Giuseppe, medico chirurgo.

Medaglia di argento.

Pachino, abitanti 8274, casi 85, morti 46.

Starabba di Rudinì marchese Antonio, deputato al Parlamento — Società operaia Matteo Reali di Pachino.

Medaglia di bronzo.

Di Pasquale Mario fu Giovanni — Garrano cav. dott. Francesco, medico — Presti-Carrubba Biagio.

Attestazione.

Adamo dott. Emanuele, medico chirurgo — Costa dott. ... ae medico chirurgo — Costa dott. Gaetano, medico chirurgo — Giardina Luigi di Gaetano, proprietario — Guerra Angelo, impiegato comunale — Iannitto Emilio, delegato di P. S. — Qnaglia Angelo, impiegato comunale — Salemi Gaetano, impiegato comunale — Storaci dott. Sebastiano.

Circondario di Siracusa

Medaglia di argento.

Augusta, abitanti, 13286, casi 54, morti 36.

Argento dott. Prof. Giovanni, medico chirurgo — Cannavà cav. Francesco, fu Domenico.

Medaglia di bronzo.

Andriani Paolo di Francesco, tenente di finanza — Jrixa Domenico, fu Sebastiano — Masseo dott. Domenico, medico condotto — Masseo don Giuseppe, sacerdote — Muscatello Giuseppe, studente di medicina — Raja dott. Francesco, medico — Salomone-Calanìa Antonino — Sicari Francesco fu Sebastiano — Tumscitz Napoleone di Francesco.

Attestazione

Argento Francesco fu Antonio — Boccadoro Giovanni fu Antonio — Guida Pietro Antonio di Raffaele — Insolia Pietro fu Giuseppe — Lavaggi Francesco — Masseo Pietro di Domenico — Masseo dottor Salvatore, medico chirurgo — Nizza Salvatore di Sebastiano — Omodei cav. Francesco, sindaco — Omodei-Frixa cav. Giuseppe — Salamone Antonio fu Giuseppe.

Attestazione

Floridia, abitanti 10227, casi 4, morti 2.

Casaccio cav. Giuseppe, sindaco — Midolo dott. Giuseppe, medico chirurgo — Pimone dott. Salvatore, medico chirurgo.

Medaglia d'argento.

Francofonte, abitanti 6084, casi 240, morti 110.

Amico-Cocuzza dott. Salvatore fu Giuseppe — Calabrese avv. Carlo di Giovanni, vice ispettore di P. S. — Pico Sebastiano fu Antonio, morto di colera.

Medaglia di bronzo.

Cancellieri dottor Gaetano fu Pietro — Franco Carmelo fu Rosario — Iacchelli Vincenzo di Antonino — Lojacono dottor Liborio, medico chirurgo — Magnano Vincenzo di Giuseppe — Marcellino Angelino fu Santo, studente in medicina.

Attestazione.

Calamai Giuseppe, di Giovanni — Cocuzza Andrea fu Salvatore — Gaudioso-Vassallo Antonino fu Pietro — Indicelli Giuseppe fu Vincenzo — Interlandi Vito fu Francesco — Latina Alfio fu Luigi — Marcellino Giuseppe fu Santo — Ragusa Antonio di Salvatore — Ramandetta Francesco fu Salvatore — Sidoli Giuseppe fu Corrado — Terranova cav. avv. Giuseppe — Viola Bernardo — Vitali Antonino di Giuseppe.

Medaglia d'argento.

Siracusa, abitanti 23208, casi 67, morti 37.

Calvo avv. Beniamino fu Carmelo.

Medaglia di bronzo.

Cristina ing. Gaetano, assessore comunale — Fornosa avv. Luigi di Giuseppe — Lantieri Mariano di Salvatore — Mauceri dott. Francesco di Salvatore — Orsini dott. Felice fu Gaetano, medico chirurgo Robino dott. Angelo, medico chirurgo — Storaci ing. Luciano.

Attestazione.

Contino avv. Giuseppe — Lagimeste Margherita fu Ferdinando, suora di carità — Pascuccia Vincenza fu Francesco, suora di carità — Vigliani Emilia, suora di carità — Vinci cav. Luigi fu Emanuele Ximenes Emilio Enrico di Antonino.

TRAPANI — Circondario di Trapani.

Medaglia di bronzo.

Monte S. Giuliano, abitanti 21364, casi 21, morti 14.

Bunanno dott. Leonardo, medico, pei servizi resi a Trapani ed a Monte S. Giuliano.

Attestazione.

Coppola dott. Francesco, medico — Hernandez cav. Giuseppe — Mannina Pietro, possidente — Palma cav. Giuseppe.

Medaglia d'argento.

Trapani, abitanti 39913, casi 309, morti 130.

Civilotti comm. Gerolamo, prefetto — Lampiasi dott. Ignazio, iniziatore del comitato Charitas — Nasi avv. Nunzio, deputato al Parlamento nazionale — Ragusa monsig. Francesco, vescovo di Trapani — Riccio Bartolomeo, barone di S. Gioacchino, sindaco — Turretta dott. Antonio, iniziatore del Comitato di soccorso e di Previdenza.

Medaglia di bronzo.

Adamo Giacomo — Aulo ing. cav. Nunzio, assessore municipale — Gilliberto dott. Vincenzo, medico — Laudicina Giuseppe, possidente — Licitra Salvatore — Lombardo Ignazio, ragioniere della congregazione di carità — Matera Salvatore — Norrito Giuseppe — Occhipinti Niccolò — Palumo Leonardo — Piombo Pietro Mariano, studente — Ricevuto dott. Alberto, medico — Scio dott Eugenio, medico e assessore municipale.

Attestazione.

Adragna Giovanni Battista — Aiotti don Giuseppe, sacerdote — Amico don Vito di Diego, sacerdote — Barrabini dott. Francesco, medico — Barresi avv. Giov. Battista — Bignone Giovanni, farmacista — Bruno Saverio fu Andrea — Candia Michele fu Giuseppe — Cappello Francesco — Cassisa Salvatore — Colombo dott. Paolo, medico — Cordaro Francesco, insegnante — Cusenza dott. Ignazio, medico — De Filippi Leonardo, studente — De Silvestro Antonio, delegato di P. S. — Grimando Antonino — Guarnotta dott. Gaspare, medico — Isca dott. Andrea medico — La Barbera Simone — Mazzeo don Paolo fu Vito, sacerdote — Orbosuè dott. Nicolò medico — Piazza dott. Tomaso, medico — Poma dott. Giuseppe, medico — Sammartano don Giovanni, sacerdote — Solina dottor Carmelo, medico — Talotti ing. Giovanni Battista — Tumbarelli dott. Pietro, medico — Viacavo don Salvatore, sacerdote — Zani Enrico, impiegato al genio civile — Zichichi don Giuseppe, sacerdote.

Roma, 23 novembre 1889.

Visto d'ordine di S. M.
Il ministro. CRISPI.

BENEMERITI 1887

Militari ed addetti a servizi od ospedali militari

PARTE SECONDA

AVELLINO

Medaglia di argento

Altavilla Irpina.

De Rita Enrico, carabiniere a piedi — Pettigiani Agostino, tenente nel R. esercito — Viancini cav. Luigi, capitano — Andinolfi Giuseppe, vice brigadiere dei RR. carabinieri a piedi — Arcuri Gaetano, carabiniere a piedi — Beccalossi Giuseppe, carabiniere a piedi — Bernardi Angelo di Giuseppe, carabiniere a piedi — Dalmasso-Gios Giovanni, carabiniere a piedi — De Vito Andrea, carabiniere a piedi — Erto

Antonio, appuntato dei RR. carabinieri — Funicella Francesco, carabiniere a piedi — Grasso Paride, carabiniere a piedi — Iachia Antonio di Gaetano, carabiniere a piedi — Masciola Sebatino di Giovanni, carabiniere a piedi — Mazzariello Giuseppe, carabiniere a piedi — Perillo Vincenzo, carabiniere a piedi — Romani Luigi di Gaetano, carabiniere a piedi — Soldi Giuseppe, maresciallo dei RR. carabinieri — Severini Gaetano, tenente nel 42° regg. fanteria — Trig'ne Bartolomeo carabiniere a piedi.

BENEVENTO

Attestazione.

Castelvetere.

Mocchetti Alberto, brigadiere dei RR. carabinieri.

CALTANISSETTA

Attestazione.

Caltanissetta.

Di Fede dott. Raffaele, maggiore medico.

CAMPOBASSO

Medaglia di bronzo.

Filignano.

Altieri Lorenzo, brigadiere dei RR carabinieri a piedi — Contardi Raffaele, carabiniere a piedi — Liberati Evaristo, carabiniere a piedi — Nubile Giuseppe, carabiniere a piedi — Sanchini Ferruccio — Squadroni Luigi, carabiniere a piedi.

CASERTA

Medaglia di bronzo.

Brusciano.

Lo Tito Angelo Raffaele, brigadiere dei RR. carabinieri.

Medaglia di bronzo.

Caserta.

D'Onofrio Giuseppe, sottotenente medico di complemento — Oteri Edoardo, capitano medico nel 54° regg. fanteria.

Attestazione.

Civelli suor Vincenza, figlia della carità all'ospedale militare — Di Massullo Raffaele, soldato infermiere, all'ospedale militare — Maccariello Mariangela, lavandaia all'ospedale militare — Martini suor Francesca, figlia della carità all'ospedale militare.

Attestazione.

Carnello di Sora.

D'Egidio Diodato, carabiniere a piedi — Merola Carmine, carabiniere a piedi.

Medaglia d'argento.

Cassino.

Emmanuelli Vittorio, sottotenente dei RR. Carabinieri (morto).

Medaglia di bronzo.

Jannucci Salvatore, maresciallo dei RR. Carabinieri a piedi — Guerritore Nicola, tenente nel 5° fanteria.

Attestazione.

Cervaro.

Spiezio Francesco, brigadiere dei RR. Carabinieri.

Medaglia d'argento.

Isola del Liri.

Boncinelli Luigi, brigadiere dei RR. Carabinieri a piedi.

Attestazione.

Marigliano.

Abbate Vincenzo, maresciallo dei RR. Carabinieri.

Attestazione.

Scisiano.

Pirolo Luigi, tenente dei RR. Carabinieri.

Medaglia di bronzo.

Sora.

Finiguerra Francesco, tenente dei RR. Carabinieri.

Attestazione.

Galli dott. Domenico, capitano medico — Maranzani Attilio, tenente del 6° reggimento fanteria.

Medaglia di bronzo.

Teano.

Farina Giuseppe, sottotenente medico nel 9° reggimento cavalleria.

Attestazione.

Belcastro-Bara Vincenzo, sottotenente dei RR. Carabinieri — Ravazzoni Zoè, soldato nel 10° reggimento artiglieria — Subba Giovanni, caporale nel 10° reggimento artiglieria.

Medaglia di bronzo.

Villa S. Lucia.

Petrillo Viscardo, brigadiere dei RR. Carabinieri.

Attestazione.

Giulianelli Carlo, carabiniere a piedi.

CATANIA

Medaglia d'argento.

Adernò.

Palmas Fortunato, sottotenente dei RR. Carabinieri.

Medaglia di bronzo.

Calatabiano.

Ranieri dott. Gaetano, capitano medico nel 52° fanteria.

Medaglia d'argento.

Catania.

Caprino cav. Luigi, maggiore dei RR. Carabinieri — Gandini Giuseppe, soldato — Genova Giulio, caporale maggiore di sanità — Giglioli Raffaele, soldato nel 52° reggimento fanteria — Lenzotti Giovanni, soldato — Rizzo dott. Michelangelo, capitano medico nel 45° reggimento fanteria — Ronchi Pietro, caporale contabile — Serafini Pietro, soldato — Testi Quirino, soldato nel 52° reggimento fanteria — Vialardi Mario, caporale contabile — Zingales dott. Antonino, capitano medico al distretto militare.

Medaglia di bronzo.

Amorelli Giovanni, caporale aiutante di sanità — Brioschi Vincenzo, soldato nel 52° reggimento fanteria — Carraretto Francesco, soldato nel 52° reggimento fanteria — Fabani Giuseppe, caporale aiutante di sanità — Glorialanza Anafesto, soldato nel 52° reggimento fanteria — Malagoli Giulio, soldato nel 52° reggimento fanteria — Montini Attilio, soldato nel 52° reggimento fanteria — Ruspagliesi Filippo, soldato aiutante di sanità — Scarlatta Giuseppe, soldato nel 52° reggimento fanteria — Senesi Adolfo, soldato nel 52° reggimento fanteria — Spini Ercole, soldato nel 52° reggimento fanteria — Zanoli Torquato, tenente nel 52° reggimento fanteria.

Medaglia di bronzo.

Cerami.

Di Blasi Carmelo, brigadiere dei RR. Carabinieri.

Medaglia d'argento.

Maletto.

Berti Francesco, brigadiere dei RR. Carabinieri — Lissidini Antonio, maresciallo dei RR. Carabinieri — Signore Raffaello, carabiniere — Straniero Giovanni, carabiniere — Villasi Demetrio, carabiniere.

Medaglia d'argento,

Mascali.

Baffi Francesco, carabiniere — Delle Noci Antonio, carabiniere — Franco Salvatore, brigadiere dei RR. Carabinieri — Viscieglia Diego, carabiniere.

Attestazione.

Riposto.

Cangialossi Giuseppe, brigadiere dei RR. Carabinieri.

CATANZARO

Attestazione.

Cotrone.

Bertozzi Giovanni, tenente dei RR. Carabinieri — Franchi Carmine, carabiniere a cavallo — Savarese Giacomo, brigadiere dei RR. Carabinieri a cavallo.

FOGGIA

Medaglia di bronzo.

Alberona.

Armillei Ezio, carabiniere a piedi — Canalini Giuseppe, brigadiere dei carabinieri a piedi — Cassella Giuseppe, appuntato dei carabinieri a piedi — Colli Giuseppe, carabiniere a piedi — Guiducci Luigi, carabiniere a piedi.

Medaglia di bronzo.

Caselvecchio di Puglia.

Di Stefano Nunzio, carabiniere a piedi — Luce Enrico, carabiniere a piedi — Michelotto Giuseppe, vice brigadiere dei carabinieri a piedi — Moretto Giovanni, carabiniere a piedi — Ronchi Giacomo, carabiniere a piedi — Volpato Giuseppe, carabiniere a piedi.

Attestazione.

Buizza Gio. Battista, tenente dei RR. carabinieri — Cuzzolani Francesco, carabiniere a piedi — Pieri Giuseppe, carabiniere a piedi — Vallara Sincero, carabiniere a piedi.

Medaglia di bronzo.

Roseto Valfortore.

Artuffo Antonio, carabiniere a piedi — Canoci Raffaele, carabiniere a piedi — Di Francesco Vito, appuntato dei RR. carabinieri — Ferrara Camillo, carabiniere a piedi — Gamba Giovanni, carabiniere a piedi — Maggiori Romualdo, carabiniere a piedi — Merchiorri Ubaldo, vice brigadiere dei RR. carabinieri a piedi — Sabatini Giovanni, carabiniere a piedi.

Medaglia di bronzo.

Vieste.

Alfieri Vittorio, carabiniere a piedi — Altieri Francesco, tenente dei RR. carabinieri — Boni Alfonso, carabiniere a piedi — Cofino Antonio, carabiniere a piedi — Gastaldi Giuseppe, carabiniere a piedi — Marcucci Antonio, carabiniere a piedi — Morala Pietro, carabiniere a piedi — Rabboni Alberto, carabiniere a piedi — Trimelloni Giuseppe, brigadiere dei RR. carabinieri — Rendù Edoardo, vice brigadiere dei RR. carabinieri.

GIRGENTI

Medaglia di bronzo.

Racalmuto.

Gianni Giuseppe, carabiniere a piedi.

MESSINA

Medaglia di bronzo.

Francavilla di Sicilia.

Armeni Giuseppe, maresciallo dei RR. carabinieri — Mulè Eugenio, carabiniere a piedi.

Medaglia di bronzo.

Gazzi di Messina.

Alessandrini Giacomo, brigadiere dei RR. carabinieri a piedi.

Medaglia di bronzo.

Gesso di Messina.

Ricchezza Pasquale, brigadiere dei RR. carabinieri a piedi.

Attestazione.

Giardini.

Bartocci Francesco, carabiniere — Cardillo Francesco, carabiniere — Di Franco Antonio, carabiniere — Festa Modesto, carabiniere — Macioppi Angelo, carabiniere — Magnolfi Ferdinando, vice brigadiere dei RR. carabinieri — Novelli Luigi, carabiniere — Pecchini Luigi, carabiniere — Ramaglia Giuseppe, carabiniere — Saltalini Andrea, carabiniere.

Medaglia d'argento.

Messina.

Carretta cav. Enrico, maggiore dei RR. carabinieri — Costanzo Giuseppe, caporale della 12ª compagnia di sanità — Massa Giuseppe, tenente dei RR. carabinieri — Mazzarino Pietro, maresciallo dei RR. carabinieri — Villani Domenico, brigadiere dei RR. carabinieri.

Medaglia di bronzo.

Abbate Salvatore, brigadiere dei RR. carabinieri a piedi — Avellino Vito, soldato nel 45° reggimento fanteria — Barbaro Domenico, soldato della 12ª compagnia di sanità — Buà Alfio, soldato della 12ª compagnia di sanità — Buttarelli Tito, carabiniere — Carpanetto Felice, vice brigadiere dei RR. carabinieri a piedi — Collotta Vito, carabiniere a piedi — Conti Francesco, soldato della 12ª compagnia di sanità — Di Nuzzo Alfonso, carabiniere a piedi — Di Vincenzo Giovanni, carabiniere a piedi — Ferrara Noè, soldato nel 46° reggimento fanteria — Leone Gaetano, carabiniere a piedi — Marcantonio Francesco, carabiniere a piedi — Milone Gabriele, carabiniere a piedi — Monaco Pietro, carabiniere a piedi — Paioletti Antonio, carabiniere a piedi — Panzanella Rosario, appuntato dei RR. carabinieri.

Attestazione.

Noy cav. Giuseppe, tenente colonnello del genio militare.

Medaglia di bronzo.

Milazzo.

Andreotti Antonio, sottotenente dei RR. carabinieri.

Medaglia di bronzo.

S. Lucia del Melo.

Busà Salvatore, brigadiere dei RR. carabinieri a piedi.

Medaglia di bronzo.

Spadafora.

Marini Pacifico, brigadiere dei RR. carabinieri a cavallo.

NAPOLI

Attestazione.

Casamicciola.

Bernasconi Ercole, brigadiere dei RR. carabinieri.

Attestazione.

Casoria.

Morcaldi Luigi fu Paolo, tenente dei RR. carabinieri.

Medaglia d'argento.

Castellammare di Stabia.

Valenti cavaliere Giovanni, capitano — Antozzi Pietro, appuntato dei Reali carabinieri — Barena Pietro, carabiniere a piedi — Basile Antonio, vice brigadiere dei Reali carabinieri a piedi — Boscariol Antonio, carabiniere a cavallo — Cesari Carlo, carabiniere a piedi — Chiodi Francesco, vice brigadiere dei RR. carabinieri a cavallo — De Simone Giovanni, appuntato dei reali carabinieri a piedi — D'Ettorres Giovanni, maresciallo dei RR. carabinieri a piedi — Di Girolamo Francesco, brigadiere dei RR. carabinieri a piedi — Filone Vincenzo, carabiniere a cavallo — Focardi Alfredo, carabiniere a piedi — Fraioli Bonaventura, carabiniere a piedi — Iannotta Vincenzo, carabiniere a cavallo — Novi Giovanni, carabiniere a piedi — Perotto Giuseppe, brigadiere dei RR. carabinieri piedi — Signoretti Alfredo, carabiniere a cavallo — Stella Attilio, carabiniere a piedi.

Medaglia d'argento.

Pozzuoli.

Annecchino Achille, tenente medico della milizia territoriale, add tto al 54 fanteria — Garassino Dionisio, capitano del 54 fanteria.

Medaglia di bronzo.

Busti Pietro, soldato del 54 fanteria — Cogliati Italo, trombettiere del 54 fanteria — Sirignanni dott. Felice, tenente medico aiutante di ospedale — Solari dott. Lorenzo, tenente medico del 54 fanteria.

Attestazione.

Bulletta-Bolletti Olinto, soldato del 54 reggimento fanteria — Geranzani Paolo caporale maggiore del 54 reggimento fanteria — Ingegni Giuseppe, appuntato del 54 reggimento fanteria — Policastro Andrea, soldato del 54 reggimento fanteria.

Attestazione.

Resina.

Binetti Saverio di Palo, carabiniere — Caprara Vittorio fu Domenico, carabiniere — Crippa Pietro fu Ambrogio, brigadiere dei reali carabinieri — De Tommasi Pietro di Fedele, carabiniere — De Vito Raffaele di Michele, carabiniere — Giordano Giovanni fu Sabato, carabiniere — Miretti Carlo fu Giuseppe, carabiniere — Pedrotti Giovanni fu Giuseppe, carabiniere — Pino Antonio fu Domenico, carabiniere — Saulle Giuseppe di Filippo, carabiniere — Speranza Michele di Arcangelo, carabiniere.

Attestazione.

S. Anastasia.

Lombardi Stefano, brigadiere dei RR. carabinieri.

REGGIO CALABRIA

Medaglia d'argento.

Roccella Jonica.

De Angelis don Antonio, cappellano militare a riposo.

Attestazione.

Del Giudice Angelo, capitano nel 23 reggimento fanteria — Giuso cav. nob. Luigi, capitano dei RR. carabinieri — Marone Giovanni, maresciallo dei RR. carabinieri — Minici dott. Eugenio, capitano medico — Morozzo della Rocca Giuseppe, capitano nel 23 reggimento fanteria — Natale Alessio, vice brigadiere dei RR. carabinieri — Vedani Giovanni, sotto tenente dei RR. carabinieri.

ROMA

Medaglia di bronzo.

Ciciliano.

Castagna Pasquale, brigadiere dei RR. carabinieri a piedi.

SALERNO

Attestazione.

Acerno.

Agostini Sebastiano, carabiniere a piedi — Camozzini Luigi, carabiniere a piedi — Carciero Carlo, carabiniere a piedi — Mattera Salvatore, appuntato dei RR. carabinieri — Navarra Nicola, carabiniere a piedi — Vecchi Angelo, carabiniere a piedi.

SIRACUSA

Medaglia d'argento.

Augusta

Francone Domenico, carabiniere reale — Gazzanego Francesco, carabiniere reale.

Medaglia d'argento

Francofonte.

Candotto Francesco, carabiniere reale — Citran Giovanni, carabiniere reale — Pericotti Giovanni, carabiniere reale — Spinosa Alessandro, carabiniere reale.

Medaglia di bronzo.

Giarratana.

Gallo Carlo di Michele, carabiniere — Ghiroldi Annibale di Giovanni, carabiniere.

Attestazione.

Padulo Francesco fu Biagio, brigadiere dei RR. carabinieri.

Attestazione.

Monterosso Almo.

Barone Giuseppe di Giovanni, brigadiere dei RR. carabinieri.

Attestazione.

Pachino.

Bellotti Pietro, brigadiere dei RR. carabinieri.

Attestazione.

Scicli.

Calcagni Francesco di Giuseppe, brigadiere dei RR. carabinieri.

TRAPANI

Attestazione,

Trapani.

Gatto Francesco Paolo, brigadiere dei RR. carabinieri.

Roma, 23 novembre 1889.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro
CRISPI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 5 corrente, nella stazione ferroviarie di Gesso e di Rometta in provincia di Messina, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 6 dicembre 1889.

Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia

Si notifica che nel giorno di venerdì 20 del corrente mese di dicembre, alle ore 9 ant., in una sala di questa Direzione Generale nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà colle prescritte formalità alle seguenti operazioni in ordine alle Obbligazioni - da lire 500 di capitale nominale al 5 0[0 - create in forza della legge 15 aprile 1886, N 3791, Serie 3ª, per la « 3ª Serie dei lavori di sistemazione del Tevere » (autorizzati colla legge 6 luglio 1875, N. 2583 (Serie 2ª) ed emesse per la 4ª quota relativa all'esercizio finanziario 1888-89 in virtù del R. decreto 1° agosto 1889, N. 6346 (Serie 3ª), e cioè:

1° Alla imborsazione delle N. 10492 schede rappresentanti i numeri delle Obbligazioni emesse con godimento dal 1° luglio 1889;

2° Alla prima estrazione a sorte di N. 50 delle suddette Obbligazioni.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni sorteggiate.

Roma, il 5 novembre 1889.

Il Direttore generale
NOVELLI.

Il Direttore capo della 3ª divisione
GHIRONI.

DIREZIONE PROVINCIALE DELLE POSTE DI ROMA

IMPOSTAZIONE DEI BIGLIETTI DA VISITA.

Ad evitare il soverchio ingombro nelle cassette comuni di impostazione, ed a rendere più sollecita la spedizione e il recapito dei *biglietti di visita* che sogliono mandarsi in occasione delle *feste di Natale* e *Capo d'anno*, si raccomanda al pubblico di non immettere detti biglietti da visita nelle cassette comuni di impostazione, ma di consegnarli invece a mano degli Agenti postali, incaricati di riceverli sia presso l'Ufficio Centrale come presso gli Uffici succursali, avendo cura di tener divisi i biglietti da distribuirsi in Roma da quelli destinati altrove. 2

CORTE D'APPELLO DI TERAMO

PRIMA NOTIFICAZIONE

A senso dell'art. 33 della legge 13 settembre 1874, N. 2079 (Serie 2ª) e per gli effetti di cui all'art. 29 della legge suddetta, il sottoscritto fa noto che nel giorno 25 marzo 1880 cessò, per morte, dalle funzioni di conservatore della provincia di Teramo il signor Albino Pelagatti.

Aquila degli Abruzzi, 5 dicembre 1889.

Il Procuratore Generale: CAJAZZO.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel R. Esercito. — (Direzione generale fanteria e cavalleria).

Il ministro della guerra rende noto che in base al R. decreto 18 luglio 1882, N. 909 (serie 3ª), è aperto un nuovo concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari presentemente sotto le armi che ottennero il diploma di dottore in *zoojatria*, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, e quelli in congedo illimitato sia che appartengono alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1° Non aver oltrepassata l'età di anni 28 al momento del concorso;

2° Essere celibe, o, se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;

3° Essere di buona condotta;

4° Essere atto al servizio militare.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) per mezzo del comando del corpo al quale appartengono o del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 20 dicembre p. v. la loro domanda in carta da bollo da lire 1, indicante il loro cognome, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredato dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato;

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di lire 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuto la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (*non copia autentica*) di dottore di *zoojatria*. L'aspirante che ottenne il diploma in una università estera dovrà comprovare di avere ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande pel mezzo del rispettivo comandante di corpo accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dei diplomi e certificati di cui alle lettere *c*, *d*, *f*.

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto, ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandi di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario, a misura che si faranno delle vacanze, saranno iscritti, colla rispettiva destinazione, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Il concorso è valido soltanto per l'anno 1890. Per ciò le domande di coloro, che non avranno conseguita la nomina a sottotenente veterinario a tutto il 31 dicembre 1890, rimarranno di nessun effetto. Essi potranno però presentarsi ad un nuovo concorso, semprechè ab biano ancora i voluti requisiti.

I sottotenenti veterinari di nuova nomina, che non hanno prestato alcun servizio sotto le armi, saranno riuniti per alcuni mesi presso la scuola di cavalleria in Pinerolo per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio di veterinaria militare per essere quindi ammessi a prestare servizio ai corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti, scritto, verbale e teorico-pratico, e verseranno sulle seguenti materie:

Regolamenti militari, igiene, ippotecnia, polizia sanitaria, anatomia fisiologia e patologia, patologia generale e speciale medico-chirurgica, terapia medica e chirurgica e materia medica, clinica medica e chirurgica, operazioni chirurgiche, servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, tenuto conto della rispettiva data di nomina a sottotenente e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riuscissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nel R. Esercito permanente, ed iscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

Roma, addì 14 novembre 1889.

2

Il Ministro: E. BERTOLÈ-VIALE.

IL PREFETTO della provincia di Roma

Visto l'elenco formato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, riguardante la proprietà di monsignor Casali Del Drago Giovanni Battista fu Raffaele, situata nel perimetro del bonificamento dell'Agro romano, con indicazione del prezzo offerto dal predetto Ministero per la espropriazione forzosa dello stabile medesimo;

Visti gli articoli 9 e 10 della legge 8 luglio 1883, n. 1489 (Serie 3ª), in relazione degli articoli 24 e seguenti della legge 25 giugno 1865;

Decreta:

Che l'elenco stesso rimanga depositato nell'ufficio di prefettura per 15 giorni continui, a datare da quello della sua inserzione nel giornale destinato per gli annunzi ufficiali della provincia.

Che di questo deposito ed inserzione sia dato avviso al predetto proprietario, per ogni conseguente effetto di legge.

Roma, li 6 dicembre 1889.

Per il Prefetto
CAROFFIO

Elenco dei possessi da espropriarsi in esecuzione della legge 8 luglio 1883 n. 1489 (serie 3ª) concernente il bonificamento agrario dell'Agro romano.

Descrizione sommaria dei terreni da espropriare.

Casali Del Drago mons. Giovanni Battista. Tenuta di Tor Tre Teste con le pediche 1ª e 2ª, a destra e sinistra della Prenestina, fuori di Porta Maggiore, rappresentata al catasto in sezione 32 per una estensione di ettari 115.60.80 e confinante al Nord con la suddetta via Prenestina, con la tenuta del Quarticciolo di proprietà del Capitolo di S. Maria Maggiore, con la tenuta di Tor Sapienza del principe Lancellotti; ad Est con la tenuta di Salone, Saloncino, ecc. enfiteusi del sig. Domenico Vulpiani, con il Quarticciolo del Capitolo di S. Maria Maggiore, con Tor Sapienza di Lancellotti, con il forte denominato Prenestina, al Sud con la via Prenestina e con l'accennata tenuta denominata il Quarticciolo; ad Ovest con la tenuta di Tor Sapienza, Quarticciolo e col fosso del Quadraro o Cento Celle, salvi ecc. Prezzo offerto a titolo di indennità lire ottantasettemila centodieci e 12|100 (L. 87110,12).

Roma, addì 3 dicembre 1889.

Il Ministro: Miraglia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il 7 dicembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 763, 1
Umidità relativa a mezzodì 63
Vento a mezzodì . . . . . Nord quasi calmo.
Cielo a mezzodì . . . . . 1|4 coperto.
Termometro centigrado { massimo 9°, 0, minimo 1°, 6.

Li 7 dicembre 1889.

Europa pressione ancora abbastanza elevata intorno Russia, relativamente bassa Nord-Ovest e Sud, elevata altrove Pietroburgo 781.

Italia 24 ore: barometro disceso tre a quattro mill. estremo Nord, salito cinque Sicilia; venti forti primo quadrante, nevicate Marche, pioggie Italia inferiore, mare agitato, molto agitato costa adriatica, ionica. Temperatura diminuita; gelate brinate Nord centro. Stamane cielo coperto Nord, nevoso Marche Umbria, nuvoloso altrove; venti settentrionali freschi Nord, deboli altrove. Barometro 767 Nord; 764 Sud e Sardegna. Mare mosso agitato.

Probabilità: venti freschi a deboli settentrionali, cielo nuvoloso vario, brinate gelate Nord centro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il 8 dicembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 762, 8
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 63
Vento a mezzodì . . . . . N. debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . 1|2 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 9°, 0, minimo = 0°, 1,

8 Dicembre 1889.

Europa pressione relativamente bassa intorno Sardegna Sicilia, elevata, molto elevata in generale altrove. Sardegna, Malta 762; Mosca 782. Italia 24 ore: barometro leggermente disceso; qualche pioggia Sud, nevicate Marche. Venti settentrionali qua la forti Nord. Brinate gelate Nord Centro. Stamane cielo nuvoloso nebbioso; venti debol freschi settentrionali; barometro 767 Nord; 765 Genova, Firenze, Lesina; 762 Portotorres, Malta.

Mare mosso.

Probabilità: venti deboli freschi primo quadrante, giranti levante i cielo nuvoloso con qualche nevicata Nord, qualche pioggia altrove, brinate qualche gelata Italia superiore, temperatnra tendente ad aumentare.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 7 dicembre 1889.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle ore 2,40 pom.

FORTUNATO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

PRESIDENTE annunzia che si faranno martedì le votazioni per le elezioni di Commissioni ancora mancanti e per sostituire l'onorevole Baccarini nella Giunta del bilancio.

DILIGENTI chiede se e quando il ministro di agricoltura e commercio intenda rispondere alla sua interrogazione.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, è pronto a rispondere subito.

DILIGENTI interroga il ministro sul ritardo frapposto alla pubblicazione dell'inchiesta sugli istituti di emissione, e gli chiede se non giudichi conveniente di effettuare una tale pubblicazione avanti la discussione del disegno di legge per la proroga del privilegio agli istituti medesimi.

MICELI, ministro d'agricoltura e commercio dichiara che la relazione sarà pubblicata in tempo perchè se ne possa tener conto non già per il disegno di legge relativo alla proroga ma bensì per quello relativo al riordinamento degli istituti d'emissione.

VOLLARO chiede che la proposta di legge ch'egli aveva presentato nella decorsa sessione, relativa alla sistemazione dei torrenti sia ripresa allo stato in cui era giunta nella sessione medesima.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, intendendo ripresentare tra breve un disegno di legge sulla stessa materia, prega l'onorevole Vollaro di non insistere nella sua proposta.

VOLLARO recede dalla sua proposta, riservandosi di riproporla ove il Governo indugiasse a presentare il disegno di legge che ha promesso.

Seguito della discussione del disegno di legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

PLACIDO si esprime in favore dell'articolo aggiuntivo proposto e svolto ieri dall'onorevole Cambray-Digny, perchè le iniziative non si disperdano tra gli ingranaggi ufficiali.

La pretesa di assorbire le istituzioni private potrebbe, secondo l'oratore, produrre per effetto di distruggere le istituzioni medesime per l'applicazione del patto risolutivo che si trovi nell'atto di fondazione.

Ricorda varie istituzioni di beneficenza, le quali si sostengono esclusivamente sul contributo del fondatore o sulla fiducia che in esso ripongono i filantropi.

Ritiene quindi che, se si vuole ordinare la carità privata, si debba ordinare con altri criterii, in modo da assicurarne la continuazione.

LUCHINI O, relatore, alla proposta dell'onorevole Cambray-Digny oppone anzitutto la difficoltà di separare nettamente dalle istituzioni o fondazioni, le associazioni; e poi che, essendo stata finora condotta innanzi la legge senza distinguere fra fondazioni ed associazioni, non si potrebbe stabilire ora la distinzione medesima senza sottrarre la metà delle istituzioni di beneficenza alle disposizioni di questa legge; e soggiunge che sfuggirebbero proprio quelle istituzioni che più delle altre hanno bisogno di vigilanza severa.

Accenna, per dimostrare questa affermazione, ai risultati di un'inchiesta, per l'anno 1887, sulle confraternite che, approvata la proposta dell'onorevole Digny, sfuggirebbero alle disposizioni della legge. I risultati furono i seguenti: confraternite n. 11,707; entrate lire 9,899,896;

spese di beneficenza lire 3,274,053; spese di culto lire 4,155,873. (Commenti animati).

Dice essere impossibile ammettere le esenzioni, che l'onorevole Digny propone, da alcuni articoli della legge.

Espone brevemente i principii che informano la legislazione inglese moderna, ed i grandi poteri che sono affidati colà alla Commissione di beneficenza per il sindacato sulle Opere pie.

Risponde poi all'onorevole Placido, e dimostra come sia infondata l'accusa che tanto comunemente si ripete contro questa legge: cioè che accrescendo l'ingerenza e la vigilanza del Governo sulle Opere pie, si rendono meno vigorose le fonti stesse della beneficenza.

In Italia si ha in generale più fiducia nel Governo che nelle amministrazioni locali.

A nome della Commissione dichiara che non è accettabile distinzione alcuna tra fondazioni ed associazioni, che anzi forse per queste ultime più rigorosa dovrebbe essere la legislazione. Del resto si potrà esaminare quando sia stata discussa la legge, se per alcune istituzioni occorra stabilire norme speciali. Prega quindi l'onorevole Cambray-Digny e la Camera di voler consentire che sia differita la discussione per riprenderla prima che si intraprenda l'esame delle disposizioni finali e transitorie.

TORRIGIANI crede che non sia difficile stabilire la distinzione tra associazioni e fondazioni.

Risponde agli argomenti addotti dal relatore e lo prega di non confondere le associazioni colle confraternite.

Alle associazioni gli sembra che siano assolutamente inapplicabili le disposizioni, per esempio dell'art. 21.

CAMBRAY-DIGNY è dolente che il relatore abbia voluto dare alla sua proposta una portata ed un colore che essa non aveva. Conclude accettando il differimento proposto dalla Commissione.

PRESIDENTE dà lettura del seguente articolo 47:

« Sono concentrate nella Congregazione di carità le istituzioni elemosiniere.

« Dovranno pure essere amministrati dalla Congregazione di carità i fondi delle altre istituzioni che siano destinati ad elemosina, fatta eccezione per le elemosine che servano ad integrare o completare altra forma di beneficenza esercitate da istituzione non sottoposta a concentramento.

« Nell'occasione di tale concentramento sarà fatta obbligatoria la revisione degli statuti e dei regolamenti delle istituzioni elemosiniere ».

CHIMIRRI dice che in questo articolo e nei seguenti si racchiudono le disposizioni più importanti dell'intero disegno di legge.

Fa rilevare in proposito come liberale e savio fosse il sistema che è stato in vigore colla legge attuale, e se la Commissione d'inchiesta ebbe a fare delle proposte fu perchè fosse abbreviata la procedura e più strettamente applicata la legge stessa.

Il disegno di legge ministeriale aveva proposto una misura troppo autoritaria e radicalissima, perchè sopprimeva quasi tutte le Opere pie e le concentrava nella Congregazione di carità; la Commissione ha temperato queste proposte, però vi è stato un dissenso fra la maggioranza e la minoranza, che voleva temperarle ancor più; sia lecito all'oratore di esprimere l'opinione di questa minoranza.

Il pensiero dominante dall'art. 47 è di accentrare nella Congrezione di carità quasi tutte le Opere pie elemosiniere, di sostituire agli amministratori indipendenti quelli nominati dai Consigli comunali.

Un pensiero così radicalmente accentratore non venne neppure al più grande fautore della centralizzazione, a Napoleone I.

Comincia col dimostrare colle cifre alla mano quanto sia notevole la quantità di risorse che vengono concentrate nella Congregazione; giacchè la concentrazione è inspirata a tre criteri, alla qualità, all'entità dell'Opera pia ed alla popolazione del Comune in cui esiste la detta Opera pia. Basta l'esistenza di un solo di questi criteri perchè la concentrazione avvenga.

La Commissione ha modificato questo accentramento perchè ha stabilito che i bilanci delle diverse Opere pie concentrate nelle Congregazioni debbono rimaner separati; ma ciò attenua, non toglie l'inconveniente. Perchè sempre alla fiducia spontanea negli amministratori nominati dai donatori, si sostituisce la fiducia coatta negli amministratori nominati dal Comune.

Una simile concentrazione fu già tentata dai passati Governi di Napoli, Roma e Modena, ma sempre con cattivi risultati e sempre si dovette tornare all'antico. Cita anche il caso dell'ospedale di San Giovanni di Dio di Roma, che finchè fu autonomo potè provvedere ai suoi ammalati facendo ad essi pagare quasi nulla, mentre aggregato ad altre amministrazioni ospitaliere ora fa pagare settanta lire al mese ai suoi ammalati.

Viene ora più specialmente al suo emendamento; esso tende ad una cosa sola, a rendere cioè facoltativa, quella concentrazione che in alcuni casi può essere giovevole, ma che è sempre dannosa quando è coattiva.

Questo principio lascia alla libertà tutto quello che ad essa si deve lasciare, nello stesso modo che arma il potere delle necessarie facoltà per prevenire e reprimere i possibili abusi.

Legge una pagina del Ricci, che pone in luce i danni del soverchio accentramento, e prega la Camera a non essiccare le fonti della carità concedendo una soverchia ingerenza allo Stato ed ai Comuni ed a non distruggere tanto nobili memorie, che nelle singole Opere pie ancora sussistono.

Propone quindi i seguenti articoli sostitutivi.

Si propone che agli articoli 47, 48, 49, 50 e 51 siano sostituiti i seguenti:

« Art. 47. Possono essere concentratose nella Congregazione di carità:

a) le istituzioni di beneficenza, delle quali sia venuta a mancare l'amministrazione, e quelle per le quali non si possa costituire un amministrazione speciale per difetto di disposizioni negli statuti;

b) « le istituzioni di beneficenza, la cui rendita netta non supera le lire 5,000;

c) le istituzioni elemosiniere, escluse quelle che per la loro importanza o per la specialità delle condizioni o del fine loro richiedono una amministrazione separata. »

« Art. 48. Le istituzioni di beneficenza possono, quando sia riputato conveniente, essere riunite per gruppi in una o più amministrazioni secondo la loro affinità. »

PLACIDO è contrario alla concentrazione obbligatoria delle istituzioni di beneficenza, ed accetta la proposta dell'onorevole Chimirri. In sostegno della sua opinione adduce alcuni argomenti tratti dalle amministrazioni delle più importanti Opere pie di Napoli.

L'articolo proposto dalla Commissione potrebbe forse essere applicato in un piccolo comune, non certamente in una grande città.

Crede che una legge come questa debba essere discussa senza preoccupazioni politiche.

CAMBRAY-DIGNY dà ragione di questo emendamento:

Agli articoli 47-52 sostituire i seguenti:

« Art. 47. Qualunque istituzione soggetta alla presente legge che abbia per iscopo la beneficenza a favore degli appartenenti a un determinato comune, potrà sempre essere concentrata nella congregazione di carità del comune stesso ogni qual volta tale provvedimento venga giudicato atto a conseguire una economia nella amministrazione o a raggiungere meglio il fine della istituzione.

« Art. 48. Soppresso.

« Art. 49. Saranno concentrate nella congregazione di carità le istituzioni per le quali non si possa costituire una amministrazionp speciale per difetto di disposizioni negli statuti, e quelle per le quali sia venuta a mancare l'amministrazione e non possa ricostituirsi.

« Art. 50. Potranno sempre essere riunite in gruppi secondo la loro affinità due o più istituzioni quando tale provvedimento sia giudicato preferibile per ottenere i risultati di cui all'articolo 47. »

« Art. 51. Soppresso.

« Art. 52. L'applicazione dei precedenti articoli viene fatta sulla proposta della congregazione di carità o del Consiglio comunale nei modi e con le forme stabilite dalla presente legge.

« Quando si tratti di istituzioni che interessino più comuni o la intera provincia, non potrà farsi luogo a concentrazione, ma soltanto a

raggruppamenti, e la relativa proposta sarà fatta dal Consiglio provinciale.

« Quando una istituzione abbia per iscopo, ecc. (come nel progetto della Commissione).

Dimostra i danni e gl'inconvenienti della concentrazione obbligatoria specialmente per le istituzioni che servono a più comuni. Spero che Governo e Commissione accetteranno la sua proposta.

PRESIDENTE dichiara che questa discussione continuerà lunedì.

Comunicasi una interrogazione del deputato Bonghi.

PRESIDENTE legge questa interrogazione presentata dall'onorevole Bonghi:

« Il sottoscritto desidera d'interrogare il ministro dell'interno, se egli voglia o possa mandare altri sussidi ai poveri dei comuni della provincia di Treviso, più danneggiati dalle ultime inondazioni. »

CRISPI, presidente del Consiglio. Se fosse presente l'on. Bonghi potrebbe rispondere che anche ieri sera ha mandato un sussidio, e che ha fatto e farà tutto il possibile nei limiti del bilancio.

La seduta termina alle 6,5.

NECROLOGIA.

Con telegramma in data del 6 corrente il sig. O. Peyer, ministro residente di Germania a Caracas, ci ha annunziato che il giorno precedente era morto di febbre in quella città il cav. Giovanni Venanzi, R. ministro residente presso la Repubblica di Venezuela.

Il cav. Venanzi, giunto a Caracas da pochissimi giorni, aveva assunto la direzione della R. Legazione soltanto il 28 dello scorso mese di novembre.

Nato a Bergamo nell'aprile 1845, il cav. Venanzi era entrato nella carriera consolare nel 1867 e percorsi i varii gradi della medesima, prestando sempre lodevoli e segnalati servigi, aveva raggiunto in breve il grado di console di 2ª classe.

Intelligente ed operoso passò gran parte della sua carriera in paesi musulmani con destinazione successivamente a Tangeri, Salonicco, Aleppo, Cairo, ed ultimamente Alessandria d'Egitto, ove rimase dal 1885 fino al 1889, allorchè ottenne la nomina a nostro rappresentante presso il Venezuela con lettere credenziali di ministro residente; lettere che pur troppo non ha neppure avuto il tempo di presentare.

Il Governo del Re lamenta vivamente la morte dell'egregio funzionario che è una vera e grave perdita per il Corpo consolare italiano.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 7. — Il 2 corr. Degiac Sejum e Degiac Sebhat, capo dell'Agamè, ai quali si erano unite due bande d'indigeni, comandate dal capitano Bettini, batterono completamente Ras Mangascià e Ras Alula.

Dopo tale battaglia ogni forza nemica nel Tigrè è distrutta.

Si attendono i particolari della battaglia.

MASSAUA, 7. — La battaglia vinta da Degiac Sejum e Degiac Sebhat uniti, contro Ras Alula e Mangascià, ebbe luogo nell'Haramat.

ROMA, 7. — Il governo del Re ha notificato ieri alle potenze firmatarie dell'atto generale della conferenza di Berlino che l'art. 5 del trattato stipulato fra l'Italia ed il sultano di Aussa, capo di tutti i Danakil, è così concepito:

« In caso che altri tentasse occupare l'Aussa od un punto qualunque di essa o delle sue dipendenze, il sultano si opporrà e dovrà innalzare bandiera italiana dichiarandosi e dichiarando i propri Stati, con tutte le loro dipendenze, posti sotto il protettorato italiano ».

MASSAUA, 8. — Notizie posteriori della battaglia avvenuta il 2 corrente nell'Haramat, recano che essa fu sanguinosa e che Ras Mangascià e Ras Alula, dopo essere stati sconfitti, si rifugiarono in una località inaccessibile.

Le nostre bande assoldate si trovano nei dintorni di Adua.

NAPOLI, 8. — L'Imperatrice vedova Vittoria invitò a pranzo per stasera, al Grand Hôtel il prefetto, il sindaco, l'ammiraglio Saint-Bon ed il generale Bertolè-Viale.

LISBONA, 7. — L'imperatore Don Pedro, colla Famiglia Imperiale, è qui giunto a bordo dell'*Alagoas*.

LISBONA, 7. — Alle ore 7,15 ant. l'*Alagoas* sotto l'antica bandiera brasiliana, giunse in questo porto con a bordo l'Imperatore Don Pedro, l'Imperatrice, gli altri membri della Famiglia Imperiale, il seguito ed il dottor Motta-Majo, che dall'ultima violenta malattia dell'Imperatore, invigila continuamente sull'esecuzione del regime prescrittogli.

L'*Alagoas* approdò a Belem, di faccia al Lazzaretto.

I passeggieri furono immediatamente ammessi a libera pratica.

LISBONA, 7. — La salute di Don Pedro e della Famiglia Imperiale è eccellente.

L'Imperatore è in buonissime disposizioni di animo. Sbarcherà nel pomeriggio all'Arsenale della Marina.

Re Carlo andrà a prenderlo a bordo.

Don Pedro non pubblicherà un Manifesto al popolo brasiliano.

S'ignora la durata del suo soggiorno a Lisbona.

LISBONA, 7. — Don Pedro e la Famiglia Imperiale del Brasile, ricevuti dal Re Don Carlo dall'Infante Alfonso, dai ministri degli esteri e della marina sbarcarono all'Arsenale della marina e presero posto nelle carrozze di Corte scortati da uno squadrone di cavalleria.

Un reggimento di fanteria faceva guardia d'onore.

La popolazione, lungo il percorso, fece una accoglienza rispettosa.

Nessun incidente.

LONDRA, 7. — Risulta da un telegramma di Stanley che lo stato d'Emin pascià è molto critico.

Tuttavia, secondo un dispaccio ricevuto dal ministero degli affari esteri, vi ha speranza di salvare Emin pascià.

Il telegramma smentisce che egli abbia il cranio fratturato.

LONDRA, 7. — Si telegrafa da Zanzibar che Emin pascià stava molto meglio stamane.

LONDRA, 7. — Il *Times* constata che gli sforzi fatti per incivilire l'Africa non produssero, finora, che risultati dubbi.

La smodata ambizione coloniale della Germania destò diffidenze fra gl'indigeni.

Il *Times* rimprovera pure al Portogallo di essersi dimostrato malaccorto nella questione dello Zambese.

DARMSTADT, 7. — La *Gazzetta di Darmstadt* pubblica un dispaccio di Stanley all'imperatore Guglielmo, nel quale si annunzia la felice riuscita della sua spedizione, lo ringrazia per l'ospitale accoglienza avuta dal capitano Wissman e dai suoi ufficiali e da quelli delle navi tedesche che trasportarono lui ed i suoi compagni da Bagamoyo a Zanzibar.

Stanley si dichiara poi profondamente commosso pel saluto di benvenuto telegrafatogli dall'Imperatore.

BERLINO, 7. — Il console Vohsen si reca a Zanzibar per appianarvi le divergenze sorte fra il Sultano e la Società dell'Africa orientale ed avocare a sè gli affari della Società stessa.

BERLINO, 7. — *Reichstag* — Si approva il capitolo « Dogane » del Bilancio, dopo la dichiarazione del segretario del Tesoro, che i dazi applicati a scopo economico non possono essere soppressi.

PARIGI, 7. — Alcuni giornali. parlando delle dichiarazioni fatte, ieri, alla Camera dall'on. Crispi, le accolgono favorevolmente come un miglioramento dei rapporti politici fra l'Italia e la Francia; ma fanno delle riserve circa l'attitudine di questa pei suoi rapporti commerciali coll'Italia.

BRUXELLES, 7. — *Camera* — Dopo parecchi giorni di discussione vivace circa la condotta del Ministero durante gli ultimi scioperi, si adottò con 76 voti contro 34 e 4 astensioni un ordine del giorno che approva i provvedimenti presi dal governo.

BRUXELLES, 8. — La conferenza antischiavista votò ieri un indirizzo di felicitazione a Stanley e ad Emin pascià.

La Commissione per l'esame dei progetti per la repressione della tratta nei luoghi stessi dell'interno dell'Africa dove è esercitata, ha ripreso la discussione dei progetti stessi e ne votò parecchi articoli.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 decembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —			96 25	per f. corrente
» 2ª »	—	—	—		— —			96 171[2	per contanti
detta 3 0[0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
» 2ª »	»	—	—		— —			62 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			96 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			— —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			95 10	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			98 —	ex coup. L. 2,17
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			452 —	
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			442 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			460 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			484 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			503 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			705 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			580 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			570 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1810 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1106 —	
» » Generale	»	500	250		— —	531		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			750 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			95 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —	500 498		— —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —	480		— »	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			602 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			420 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1152		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1050 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1570 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			310 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	567 50 568		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			290 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			70 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			189 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			70 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			430 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			480 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			208 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno)

6 decembre 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 96 209
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 94 039
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . . » 60 250
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 58 960

V. Trocchi, *Presidente*.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 40
	Parigi	Chèques	»	»	101 20
5	Londra	90 giorni	»	»	25 22
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 dicembre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1889.

Rendita 5 0[0 . . . . 95 50
» 3 0[0 . . . . 62 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0 — —
Prestito Rothschild 5 0[0 100 —
Obbl. Città di Roma 4 0[0 470 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1[2 0[0 503 —
Az. Ferr. Meridionali . . 692 —
» » Mediterranee . 585 —
» » » (certificati provv.) . 575 —
» Banca Nazionale . . 1790 —
» » Romana . . . . 1100 —
» » Generale . . . 528 —

Az. Banca di Roma . . . . 750 —
» » Tiberina . . . . 95 —
» » Ind. e Comm. 490 —
» » » » (certif. provv.) 480 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 580 —
» » » Meridion. 420 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 1145 —
» » certif. provvis. Emissione 1888 . 1015 —
» » Acqua Marcia 1520 —
» » per condotte di acqua . . . . . . 310 —
» » Generale per la Illuminazione . 72 —
» » Immobiliare . . 550 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . . 295 —
» » Tramway Omnib. 208 —
» » Fondiar. Italiana 80 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 255 —
» » Navigazione Generale Italiana . 415 —
» » Metallurgica Italiana . . . . 495 —
» della Piccola Borsa 255 —
» » Fondiar. Incendi 95 —
» » » Vita . . 245 —
» » Ferroviarie . . . 300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0[0 . . . . 485 —
» Soc. Immob. 4 0[0 205 —

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.